



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Tecnico Economico e per il Turismo “L.B. ALBERTI”

Cod. Mecc. VETD030001/VETD03050A – C.F. 84004010272
Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE) – Tel. 0421335711
www.itealberti.edu.it - e-mail: vetd030001@istruzione.it - vetd030001@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della classe **QUINTA sez. B1 CORSO POMERIDIANO**

Indirizzo **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**

Anno Scolastico 2025/2026

Data di approvazione 11/05/2026
Coordinatore: prof.ssa Rosaria De Simone
Segretario: prof. Nunzio Semerano

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
PROFILO DELLA CLASSE Presentazione Composizione Situazione di partenza Atteggiamento, impegno, disciplina Altro	pag. 7
PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO	pag. 8
QUADRO ORARIO	pag. 9
METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE: Obiettivi Strategie Didattica per Unità di Apprendimento Fruizione a distanza della didattica Metodologie Interventi didattici integrativi Comportamento nei confronti della classe Strumenti di osservazione, verifica e valutazione Interventi di recupero e/o potenziamento Criteri di valutazione dell'apprendimento	pag. 10
SCHEDA DI VALUTAZIONE COMUNE A TUTTE LE DISCIPLINE	pag. 15
CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE	pag. 16
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	pag. 17
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	pag. 18
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 20
STORIA PROFESSIONALE ED INDIVIDUALE	pag. 22
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 22

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE:

ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici utilizzati e relazione sulla classe	pag. 25
ALLEGATO 2 – Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione	pag. 72
ALLEGATO 3 – Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione	pag. 87
ALLEGATO 4 – Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 54 del 26/03/ 2026 - Allegato A)	pag. 90
ALLEGATO 5 – Estratto del verbale relativo all'approvazione del documento	pag. 91
ALLEGATO 6 – Elenco dei Candidati	pag. 93

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Rosaria De Simone

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Marco Grioli	Lingua e Letteratura Italiana	X		
Silvia Fogolin	Lingua e Letteratura Italiana		X	
Marta Nicora	Lingua e Letteratura Italiana			X
Marco Grioli	Storia	X		
Sara Loprieno	Storia		X	
Marta Nicora	Storia			X
Giuliana Pavanello	Economia Aziendale	X		
Sara Ferrante	Economia Aziendale		X	
Nunzio Semerano	Economia Aziendale			X
Anastasia Marangon	Diritto	X	X	X
Christian Bernhardsen	Economia Politica	X		
Anastasia Marangon	Economia Politica		X	X
Teresa Riotto	Lingua Inglese	X		
Elisa Maria Della Bona	Lingua Inglese		X	
Angela Maria Silecchia	Lingua Inglese			X
Rosaria De Simone	Lingua Tedesca	X	X	X
Claudia Callegaro	Matematica	X		
Nicola Diomede	Matematica		X	
Eleonora Iapichino	Matematica			X
Davide Pasqual	Informatica	X	X	----
Isabella Buccoliero	Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica	----	X	
Nunzio Semerano	Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica	----		X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe costituisce un'articolazione del Corso Serale e si inserisce nell'ambito della sperimentazione attiva presso l'Istituto ormai da molti anni, finalizzata prioritariamente al contrasto della dispersione scolastica giovanile nel territorio e, al contempo, all'ampliamento dell'offerta formativa rivolta ad adulti impossibilitati a frequentare i tradizionali corsi serali per motivi lavorativi o personali.

Il percorso di studi è finalizzato a favorire il reinserimento nel sistema formativo di studenti-lavoratori, mediante un'organizzazione didattica flessibile e personalizzata. In particolare, ai sensi della Riforma dei Corsi Serali, il percorso prevede una riduzione dell'orario curricolare a 23 ore settimanali, nonché il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti dagli studenti sia attraverso precedenti percorsi di studio certificati (crediti formali), sia mediante esperienze lavorative e personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali). La collocazione dell'orario delle lezioni è pomeridiana ed è articolata in ventitré ore di lezione, su cinque giorni settimanali, dalle 14.10 alle 18.55.

La classe si è costituita a partire dal terzo anno di corso; gli studenti provengono da percorsi scolastici e formativi eterogenei, con esperienze personali e professionali diversificate.

Composizione

Nel corso del triennio la classe è risultata composta prevalentemente da studenti giovani, suddivisi in due gruppi principali. Il primo gruppo, numericamente prevalente, è formato da studenti provenienti da questo o da altri Istituti, con percorsi scolastici eterogenei e spesso discontinui e/o problematici. Alcuni di loro hanno incontrato difficoltà scolastiche, personali o extrascolastiche che, in alcuni casi, avevano portato a disaffezione verso lo studio e rischio di abbandono scolastico. Il secondo gruppo è invece costituito da studenti provenienti da percorsi di qualifica professionale, motivati a completare la propria formazione attraverso il conseguimento del diploma di maturità.

Nella sua attuale composizione, la classe è formata da quattordici studentesse e otto studenti. La maggior parte degli alunni ha un'età compresa tra i 19 e i 25 anni, mentre sono presenti tre studentesse di età più adulta.

Questa è la tabella riassuntiva dei gruppi di età:

19	20	21	22	26	30	39	69
1	6	8	3	1	1	1	1

Questo è il quadro generale numerico del percorso della classe:

	ISCRITTI	RITIRATI	SOSPESI	NON AMMESSI	AMMESSI
Classe terza	22	3		3	19
Classe quarta	25	4	5	4	17
Classe quinta	27	5	--	--	--

All'inizio dell'anno scolastico la classe risultava composta da 27 studenti; due di essi non hanno mai frequentato le lezioni. Nel corso dell'anno tre studenti si sono ritirati, due nel mese di dicembre e uno alla fine del mese di gennaio. Gli studenti attualmente frequentanti sono quindi 22. Nella classe è presente uno studente con Piano Didattico Personalizzato. Si segnala inoltre la presenza di alcuni alunni non italofoeni che, pur possedendo una buona competenza passiva della lingua italiana, in particolare nelle abilità di ascolto e comprensione, presentano alcune difficoltà nella produzione

attiva, soprattutto scritta. Parte degli studenti svolge attività lavorative continuative, saltuarie, stagionali o collaborative, conciliando pertanto gli impegni scolastici con quelli professionali.

Situazione di partenza

L'ingresso al terzo anno ha segnato per il gruppo classe l'avvio di un percorso scolastico che, trattandosi di un corso serale, ha richiesto sin da subito un lavoro da parte del Consiglio di Classe mirato a favorire la motivazione allo studio, la ripresa del percorso formativo e la costruzione di una coesione interna. Tutto il lavoro iniziale dei docenti ha avuto quindi come obiettivi fondamentali la motivazione (o ri-motivazione) allo studio, la ripresa della consuetudine al lavoro in classe, la responsabilizzazione rispetto all'impegno assunto e la ricerca della maggiore omogeneità possibile delle competenze disciplinari.

Gli sforzi dei docenti, orientati a stimolare il senso di responsabilità e la partecipazione attiva, hanno avuto sin da subito un esito positivo. Fin dal terzo anno, infatti, gli studenti hanno mostrato disponibilità al dialogo educativo e un crescente interesse nei confronti delle attività proposte, riuscendo gradualmente a costruire una positiva identità di classe.

Nel corso del triennio il gruppo ha sviluppato buone capacità di collaborazione e integrazione, favorendo un clima relazionale sereno e rispettoso, improntato alla cooperazione e al reciproco supporto. Anche nel corso del quarto anno la classe ha mantenuto un atteggiamento nel complesso positivo e collaborativo, pur in presenza di un ristretto gruppo di studenti meno motivati e talvolta meno rispettosi delle regole scolastiche.

Nel quinto anno la composizione della classe ha subito una significativa modifica a seguito dell'inserimento di dieci nuovi studenti. Tale cambiamento ha inizialmente determinato una fase di assestamento nelle dinamiche relazionali e organizzative del gruppo; tuttavia, grazie alla disponibilità degli studenti e al lavoro del Consiglio di Classe, è stato progressivamente ricostruito un buon equilibrio interno.

Nel complesso, la classe si è dimostrata motivata, partecipe e orientata al raggiungimento degli obiettivi formativi, mantenendo un atteggiamento generalmente corretto e responsabile nei confronti dell'attività scolastica.

Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo

Nel corso del triennio la classe ha manifestato, nel complesso, un atteggiamento positivo nei confronti delle discipline e delle attività proposte. L'interesse verso gli argomenti affrontati e la partecipazione al dialogo educativo sono risultati generalmente adeguati, pur con differenze legate alle diverse situazioni personali e ai differenti livelli di preparazione.

L'impegno nello studio è stato complessivamente soddisfacente: gran parte della classe ha lavorato con continuità e senso di responsabilità, partecipando attivamente alle lezioni e dimostrando autonomia nell'organizzazione del lavoro personale; altri studenti, invece, hanno evidenziato un'applicazione meno costante e talvolta più selettiva, soprattutto nelle discipline che richiedevano uno studio sistematico e approfondito.

Ne sono conseguiti livelli di preparazione differenziati. Un gruppo di studenti ha raggiunto risultati ottimi, distinguendosi per capacità di rielaborazione, autonomia nello studio e continuità nell'impegno. Un secondo gruppo, più numeroso, ha mostrato nel corso degli anni impegno costante, buona motivazione e partecipazione attiva alle attività didattiche, raggiungendo un livello di preparazione nel complesso adeguato. Permane infine un piccolo gruppo di studenti che presenta una preparazione più fragile e lacunosa, soprattutto in alcune discipline caratterizzanti del percorso di studi, a causa di difficoltà pregresse e di un'applicazione non sempre efficace.

La partecipazione al dialogo educativo è stata nel complesso corretta e collaborativa. Nel corso degli anni gli studenti hanno progressivamente acquisito una maggiore consapevolezza del proprio percorso formativo, mostrando disponibilità al confronto, capacità di collaborazione e interesse nei confronti delle proposte didattiche ed educative avanzate dai docenti. Pur permanendo alcune fragilità e differenze nei livelli di preparazione e nella continuità dell'impegno, la classe ha mantenuto nel complesso un atteggiamento adeguato nei confronti della vita scolastica e del percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda il percorso disciplinare, si segnala che nel corso del triennio la classe ha dovuto confrontarsi con un frequente avvicendamento dei docenti, situazione che non ha sempre favorito, in particolare negli studenti più fragili, un consolidamento stabile delle competenze e dei livelli di apprendimento. Nello specifico, si segnala che la classe ha avuto, nell'arco dei tre anni, tre docenti diversi di Economia aziendale, disciplina caratterizzante dell'indirizzo, e quattro docenti di Italiano e Storia.

Altro

- In ottemperanza alla normativa vigente sono stati elaborati i PFI (Patti Formativi Individuali), documenti individuali nei quali viene evidenziato il percorso del singolo allievo. Ogni allievo sottoscrive con l'Istituto Scolastico e con il CPIA un accordo che attesta i crediti formali, non formali e informali, e debiti formativi e non formativi. I Patti vengono regolarmente aggiornati.
- I Patti degli alunni di questa classe verranno aggiornati (se necessario) prima dello scrutinio per l'ammissione all'Esame di Stato.

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

Fine Classe terza (Scrutinio di giugno 2024)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano			10	5	2	2	
Storia			12	3	3	1	
Inglese				1	6	9	3
Tedesco			2	7	6	4	
Matematica		2	6	5	1	2	3
Informatica			2	8	4	3	2
Economia Aziendale	2	1	7	3	2	4	
Diritto	1		7	4	3	1	3
Economia Politica			3	7	6	2	1
Educazione Civica			5	5	4	4	1

Fine Classe quarta (scrutinio di giugno 2025)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano				8	6	3	
Storia			5	5	2	4	1
Inglese				6	4	4	3
Tedesco			2	3	5	7	
Matematica			7	5	3	1	1
Informatica			2	3	6	5	1
Economia Aziendale			1	4	2	4	6
Diritto			4	1	3	6	3
Economia Politica	2	1	4	1	2	4	3
Educazione Civica			3	4	5	5	

PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il diplomato in questo indirizzo è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; > gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

In particolare, è in grado di:

1. Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto.
2. Riconoscere ed interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda.
3. Riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
4. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
5. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
6. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
7. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
8. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
9. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
10. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
11. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo – finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
12. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
13. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

QUADRO ORARIO DEL 2° BIENNIO E QUINTO ANNO

AMMINISTRAZIONE FINANZA e MARKETING

DISCIPLINE INDIRIZZO A.F.M.	2° biennio		5° anno
	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)	2	2	2
Matematica	3	3	3
Informatica	2	1	--
Economia Aziendale	5	5	6
Diritto	2	2	2
Economia Politica	2	2	2
Attività Alternativa alla Religione Cattolica	--	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	23	23	23

Il corso, ai sensi della Riforma dei Corsi Serali, è finalizzato all'acquisizione del Diploma di Istruzione Tecnica e si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il quinto anno di un Corso AFM diurno.

Rispetto al quadro orario del quinto anno di AFM la Riforma ha previsto un alleggerimento da 32 a 23 ore, pari al venticinque per cento, che si sostanzia in una riduzione dell'orario settimanale da trentadue a ventitré ore di lezione con una contrazione da quattro a tre delle ore settimanali di Lingua e Letteratura Italiana, da otto a sei di Economia Aziendale, da tre a due di Lingua Inglese, Lingua Tedesca, Diritto ed Economia Politica.

Inoltre, la stessa Riforma ha aggiunto nuove discipline: Seconda Lingua Tedesco ed Informatica nel terzo e quarto anno.

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi Comportamentali

Le finalità educative a cui tendono tutte le discipline, attraverso i loro contenuti mirano a

- aiutare gli alunni a capire che il lavoro scolastico e la vita in comune devono basarsi sul rispetto di regole che dopo essere state discusse, contrattate, approvate, diventano valide nei confronti di tutti;
- alimentare il processo di socializzazione e partecipazione attiva alla vita scolastica.
- educare gli alunni al dialogo, alla collaborazione, alla tolleranza nel rispetto delle diversità (etniche, religiose, ecc.);
- educare gli alunni a rispettare i compagni, le persone che lavorano dentro la scuola, l'ambiente e i beni comuni.

Obiettivi Cognitivi

- Promuovere la conoscenza e l'apprendimento dei diversi codici linguistici per un'approfondita e consapevole decodificazione del reale;
- stimolare le competenze comunicative nei diversi settori, attraverso vari tipi di linguaggio: verbale, logico – matematico, scientifico, tecnico.
- agevolare lo sviluppo di una mentalità operativa (capire per fare);
- promuovere le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di sistemazione delle conoscenze acquisite;
- sviluppare le capacità logiche per acquisire un metodo di lavoro;
- promuovere l'acquisizione di abilità inerenti i vari campi disciplinari (saper fare), attraverso l'apprendimento di metodi di studio e operativi adeguati;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- considerare l'errore come occasione di apprendimento.

OBIETTIVI GENERALI COMUNI

Obiettivi Formativi

- Rispettare le persone che lavorano nella scuola, l'ambiente e i beni comuni;
- rispettare l'orario scolastico, puntualità e limitazione delle uscite od entrate fuori orario;
- essere puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati sia in classe che a casa;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto: intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero, lasciar parlare gli altri, ascoltare gli altri con disponibilità, rispettare le idee altrui;
- lavorare in gruppo: partecipare in modo propositivo e collaborativo, rispettare le regole, e portare a termine il proprio compito.

Obiettivi Didattici

- Essere flessibili: non bloccarsi davanti a situazioni nuove;
- discutere ed eventualmente accettare idee diverse dalle proprie;
- accettare critiche e ammettere i propri errori, accettare di affrontare problemi da angolazioni diverse e di operare con procedure diverse;
- ricoprire ruoli diversi adeguati a nuove situazioni, utilizzare vari tipi di risorse disponibili, sapendo scegliere fra esse le più adeguate;
- essere autonomi nel muoversi all'interno della scuola (intesa quale struttura fisica e/o insieme di organi e risorse presenti);
- essere autonomi nell'usare correttamente il libro di testo, ricercare materiale da diverse fonti, utilizzare documenti di diversa natura, conoscere gli strumenti e le tecniche per la produzione di documenti;
- produrre documenti e rappresentarli in modo adeguato;

- essere autonomo nel pianificare il proprio impegno settimanale e nel valutare le proprie prestazioni;
- leggere, comprendere le tematiche, scomporre il testo ed estrapolare le informazioni/dati presenti nel testo o documento;
- interpretare (decodificare), classificare le informazioni raccolte distinguendo le principali dalle secondarie;
- individuare rapporti di causa – effetto;
- elaborare i dati di cui si è in possesso con procedimento logico – critico;
- creare gerarchie tra i dati ottenuti per determinare la soluzione ottimale dei problemi da risolvere;
- rappresentare in modo efficace i dati ottenuti per favorire processi decisionali;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici, settoriali;
- costruire modelli interpretativi e alternativi della realtà utilizzando le cognizioni acquisite nei vari ambiti disciplinari.

STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Ogni singolo docente ha operato al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali con attività specifiche inserite nelle programmazioni individuali.

Nelle riunioni del Consiglio di Classe sono stati verificati i risultati conseguiti.

La metodologia didattica è stata finalizzata non solo a:

- sviluppare le competenze partendo da situazioni concrete, così da stimolare l'abitudine a confrontarsi con la realtà e lo sviluppo della capacità di astrazione;
- sollecitare attività rivolte all'analisi, alla valutazione e alla descrizione dei risultati dei processi attuati, così da abituare alla pratica del controllo e della comunicazione;
- presentare situazioni o casi di complessità crescente che richiedano di operare scelte, così da stimolare capacità decisionali e capacità di valutare aspetti positivi e negativi delle varie situazioni;
- utilizzare i laboratori come momento in cui si simula la realtà utilizzando i concetti appresi e si impara insieme ai compagni utilizzando la tecnologia, così da sviluppare intuizione, uso attivo degli strumenti e capacità di lavorare in gruppo;
- utilizzare un linguaggio tecnico;

ma anche a:

- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- controllare le strategie usate e la loro adeguatezza;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
- pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente e dei beni comuni;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione e indicare strategie per il recupero;
- favorire l'autovalutazione;
- favorire una visione sintetica dei saperi che conduca gli allievi a comprendere l'unità del sapere partendo da una conoscenza analitica delle singole discipline;
- recuperare le conoscenze pregresse per favorire i collegamenti tra i contenuti acquisiti e i nuovi da trasmettere;
- favorire lo sviluppo di un proficuo ed adeguato metodo di studio;
- creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze.

Tali operazioni contribuiscono infatti in particolar modo alla finalità di realizzare i due obiettivi prioritari emersi dal processo di autovalutazione (RAV 2025/2028) di seguito elencati:

- 1) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica e italiano nelle classi seconde e in matematica nelle classi quinte;
- 2) Potenziare la competenza digitale degli studenti affinché sappiano utilizzare con sicurezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

DIDATTICA PER UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA).

Il corso pomeridiano/serale ormai da anni applica la Didattica per UDA, basata su esperienze acquisite per l'insegnamento rivolto ad una utenza con caratteristiche, esigenze e bisogni ben specifici ed articolati, che la differenziano dall'utenza dei corsi diurni.

Ogni docente suddivide il proprio percorso didattico annuale in UDA, delle quali specifica la durata in termini di lezioni, gli argomenti proposti, le verifiche da somministrare, gli obiettivi e le competenze da raggiungere. All'interno di ogni UDA sono previsti tempi per permettere eventuali revisioni/ripetizioni/approfondimenti di argomenti e per interventi mirati di recupero in itinere. Tutto questo offre agli studenti la possibilità di raggiungere una più alta percentuale di successo scolastico. Ogni UDA presenta la valutazione di tutti gli studenti ed il loro livello di competenze (anche tenendo conto di una Griglia delle Competenze Trasversali), che vengono certificati.

Questo implica una diversa suddivisione dell'anno scolastico ed una pratica diversa nelle registrazioni delle valutazioni all'interno del Registro Elettronico.

FRUIZIONE A DISTANZA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

In ottemperanza alla normativa vigente relativa ai percorsi di istruzione degli adulti, a partire da questo anno scolastico, agli studenti del Corso Serale/Pomeridiano è stata garantita la possibilità di fruire dell'attività didattica a distanza in modalità sincrona, al fine di rispondere alle particolari esigenze dell'utenza, spesso impossibilitata a raggiungere l'Istituto per motivazioni lavorative o personali.

La fruizione della didattica a distanza è stata assicurata dai docenti curricolari mediante l'utilizzo della piattaforma istituzionale Microsoft 365, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, art. 4, c. 9, e dal Regolamento recante "Fruizione a distanza dell'attività didattica per studenti iscritti ai percorsi di secondo livello di istruzione per adulti", approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 20 dell'8 ottobre 2025.

Per ogni studente, la quota di attività didattica fruita a distanza è stata mantenuta entro il limite massimo del 20% del monte ore annuale complessivo, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Matematica	Economia Aziendale	Diritto	Economia Politica	AAR C
	Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome			X	X	X	X	X	X	X
Lezioni multimediali	X	X	X		X	X	X	X	X
Problem solving					X	X	X	X	
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X	X		X	X	X	X	X
Attività laboratoriale						X			X
Brainstorming	X	X	X	X	X	X	X	X	
Peer education				X					
Cooperative Learning	X			X			X	X	
Flipped Classroom	X		X		X	X			

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Gli interventi di recupero, nel corso dell'anno scolastico, e sostegno, dopo gli scrutini, sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai dipartimenti.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, ha evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari che di abilità trasversali.

COMPORAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

- Programmazione delle verifiche: tramite l'agenda del registro elettronico.
- Consegna delle verifiche scritte: in linea di massima entro 15 giorni.
- Controllo dei compiti assegnati a casa: almeno a campione.
- Assenze alle verifiche: gli alunni sono stati sottoposti a verifica scritta o orale.
- Il superamento di ogni UDA dovrà essere comunicato agli studenti, con i quali si programmeranno anche eventuali interventi di sostegno/recupero.
- Uscite dall'aula: limitate il più possibile; vietate la prima e la terza ora;
- Cambio dell'ora: gli alunni dovranno rimanere in aula ed impegnarsi a mantenerla pulita e in ordine; quando l'insegnante entra in classe gli alunni dovranno essere tutti presenti.
- Uso del cellulare: gli studenti dovranno spegnere i telefoni cellulari all'inizio della prima ora di lezione e potranno riaccenderli solo al termine delle attività didattiche; l'utilizzo del telefono sarà quindi, vietato in tutti i locali della scuola e negli altri luoghi in cui gli studenti si trovino per svolgere attività organizzate e/o connesse a quelle scolastiche, anche durante i cambi dell'ora e le ricreazioni, le attività didattiche extracurricolari, il trasferimento dalla sede alla succursale e viceversa;
- Assemblee di classe: le ore ad esse riservate (al massimo due al mese), verranno gestite in modo razionale ed equilibrato fra le diverse discipline.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Questi strumenti hanno lo scopo di *ottenere evidenze concrete* sul livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La verifica è un processo di raccolta dati più mirato rispetto alla semplice osservazione e può prevedere una risposta o una performance specifica da parte dell'osservato.

Tipologie Prove di verifica	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua inglese	Lingua tedesca	Matematica	Economia Aziendale	Diritto	Economia Politica	AIRC
	Produzione di testi	X	X	X	X			X	X
Traduzioni			X	X					X
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi					X	X	X	X	
Prove strutturate o semistrustrate			X	X	X	X	X	X	

INTERVENTI DI RECUPERO

Per tutte le discipline sono stati effettuati interventi di recupero curricolari, come concordato dal Consiglio di Classe e stabilito all'interno del Piano di Lavoro.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per la valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali o quanto meno degli standard minimi di conoscenza senza cui non si potrà accedere all'esame di stato, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Possesso dei prerequisiti;
- Metodo di studio;
- Capacità di rielaborazione;
- Interesse per la disciplina;
- Partecipazione all'attività didattica;
- Impegno;
- Autonomia di lavoro;
- Progresso nell'apprendimento;
- Situazione personale;
- Livello della classe;
- Assiduità nella frequenza.

In riferimento alla valutazione delle singole prove, l'attribuzione del punteggio ha lo scopo di accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati. Si è ritenuto opportuno adottare una forbice ampia che comprendesse l'intera scala decimale (1 – 10), con utilizzo di voti interi, mezzi voti o dei corrispondenti livelli.

SCHEDA DI VALUTAZIONE COMUNE A TUTTE LE DISCIPLINE:

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1-2
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	3-5
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	6-7
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	8-9
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	10

CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Questi criteri di corrispondenza vengono applicati sia nella **valutazione intermedia** (che ha una funzione prevalentemente formativa, volta a monitorare il processo di apprendimento e a fornire feedback per il miglioramento) che nella **valutazione finale** (che ha una funzione sommativa, certificando il livello di apprendimento raggiunto al termine di un periodo).

<p style="text-align: center;">Da 3 a 4 (Gravemente Insufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che oscurano il significato del discorso</p>
<p style="text-align: center;">5 (Insufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione <i>Abilità :</i> commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che però non oscurano il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato</p>
<p style="text-align: center;">6 (Sufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> possiede una terminologia accettabile, l'esposizione è poco fluente</p>
<p style="text-align: center;">7 – 8 (Discreto/Buono)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi <i>Abilità:</i> sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> espone con chiarezza e terminologia appropriata</p>
<p style="text-align: center;">9 – 10 (Ottimo)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni <i>Abilità:</i> sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> usa una terminologia ricca ed appropriata</p>

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La valutazione degli apprendimenti è integrata dalla valutazione formativa utilizzando una Scheda con tre indicatori (interesse e impegno, partecipazione, metodo e organizzazione del lavoro) con cinque descrittori ciascuno. La valutazione del processo che emerge con questo strumento può concorrere a definire con maggior precisione la valutazione finale in quanto la integra, per eccesso o difetto, con l'osservazione sistematica in itinere di quegli atteggiamenti e/o comportamenti che restano fuori dalla valutazione ordinaria ma che pure devono essere presi in considerazione per una valutazione accurata e completa dello studente.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Indicatori	Descrittori
PARTECIPAZIONE	Non partecipa alla discussione /presentazione/ attività
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività con difficoltà (rispettando non sempre i turni di parola, ponendo domande in modo saltuario, chiedendo raramente chiarimenti, fornendo pochi spunti personali di riflessione, intervenendo in modo inopportuno)
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo complessivamente collaborativo (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività attivamente (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo costruttivo, con originalità (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione, condividendo le proprie esperienze)
METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Non pianifica il proprio lavoro
	Pianifica il proprio lavoro con difficoltà (non è puntuale nella consegna dei materiali, non porta il materiale necessario alla lezione, ha fretta di finire, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non prende appunti, non è autonomo)
	Pianifica il proprio lavoro in modo complessivamente adeguato (è quasi sempre puntuale nella consegna dei materiali, nella maggior parte dei casi segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non è completamente autonomo)
	Pianifica il proprio lavoro in modo soddisfacente (ha cura del materiale, quasi sempre è puntuale nelle consegne, segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)
	Pianifica il proprio lavoro in modo efficace e produttivo (ha cura del materiale, è sempre puntuale nelle consegne, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)
RELAZIONI	E' conflittuale nelle relazioni con i compagni e i docenti
	E' selettivo nelle relazioni con i compagni e i docenti, è poco adattabile, tende a privilegiare il proprio gruppo di lavoro
	Si adatta alle diverse situazioni e risponde alla richiesta di collaborazione
	Risponde alla richiesta di collaborazione, si affianca al lavoro dei compagni e collabora con i meno abili
	Collabora in tutte le situazioni, è sempre disponibile ad aiutare i meno abili, si pone in sincronia con il lavoro dei compagni, è propositivo e leader positivo
INTERESSE E IMPEGNO	Non dimostra alcun interesse e impegno (sfugge agli impegni, non è mai disponibile ad organizzare le attività)
	Dimostra un interesse/impegno superficiale e sporadico (atteggiamento settoriale, non si pone in situazione di ascolto, non si rende disponibile ad organizzare le attività, non dimostra continuità nell'apprendimento)
	Dimostra un interesse/impegno limitato all'adempimento della consegna (atteggiamento settoriale, non sempre si pone in situazione di ascolto, non sempre si rende disponibile ad organizzare le attività)
	Dimostra un interesse/impegno adeguato e fattivo (si pone in situazione di ascolto, ha un atteggiamento esecutivo)
	Dimostra un interesse/impegno spiccato, costante e propositivo (si pone sempre in situazione di ascolto, si rende disponibile ad organizzare le attività, dimostra continuità nell'apprendimento)

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione del comportamento, redatta sulle indicazioni del D.M. n. 5/2009, tiene conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole: norme di convivenza civile, norme del Regolamento di Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- Partecipazione: partecipazione al dialogo educativo, motivazione ed interesse, sensibilità culturale, impegno;
- Regolare frequenza: assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate mancanze le assenze in deroga).

Si sottolinea che il Voto di Comportamento sia da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato ad accrescere la consapevolezza della responsabilità personale nell'allievo/a, a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo nel pieno rispetto delle regole della comunità scolastica. Questa valenza educativa viene perseguita costantemente nello sviluppo delle attività didattiche, osservata in diversi contesti (evidenze) e valutata con l'ausilio di opportuni descrittori presenti nelle griglie di corrispondenza con il livello di padronanza raggiunto dall'allievo/a nelle Competenze Chiave di Cittadinanza sociali e civiche "Agire in modo autonomo e responsabile", "Collaborare e partecipare" nonché "Imparare ad imparare".

In caso di valutazione pari a 6/10, ai sensi del d. lgs62/2017 e s.m.i. (L. 150/2024), il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo, come da indicazioni dell'art. 3 dell'O.M. 67 del 31/3/2025.

La valutazione insufficiente (5) comporta la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI PROPOSTE DALL'ISTITUTO	Attività accompagnate da attestato-certificazione/premio quali: PON, qualificazioni sportive almeno a livello provinciale, ECDL, corso hostess e corso italiano per stranieri, Erasmus +.	2
	Attività extracurricolari proposte dall'Istituto e frequentate a titolo volontario per un minimo di 22 ore quali: conferenze, le scuole si incontrano, tutoraggio tra pari (Peer to Peer), tirocinio congressuale, progetto Giffoni.	
RISPETTO DELLE REGOLE: - norme di convivenza civile; - norme del Regolamento di Istituto; - disposizioni organizzative e di Sicurezza	L'alunno ha evidenziato ripetuti episodi di inosservanza delle regole, anche in ASL, sanzionati con richiami verbali e/o scritti (rilevabili da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'alunno ha ricevuto una sanzione disciplinare per mancanza grave (con sospensione dalle lezioni). L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare gravissima.	5/6
	L'alunno non ha sempre rispettato le regole (violazioni sporadiche) All'alunno è stata comminata una sanzione disciplinare per una mancanza non grave. L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare grave.	7
	L'alunno ha rispettato sostanzialmente le regole (occasional richiami verbali). L'alunno, a seguito di una sanzione per mancanza disciplinare non grave, ha osservato le regole.	8
	L'alunno ha rispettato le regole in modo attento e consapevole.	9
	L'alunno ha rispettato le regole in modo scrupoloso e consapevole fungendo attivamente da guida per i compagni.	10
PARTECIPAZIONE - partecipazione al dialogo educativo	L'atteggiamento è stato spesso scorretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico (rapporti talvolta conflittuali/problematici). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato saltuario/selettivo. La partecipazione è stata marginale/passiva a scuola e/o in ASL (rilevabile da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale).	5/6

- motivazione ed interesse; - sensibilità culturale; - impegno; - spirito di iniziativa.	L'interesse è stato discontinuo.	
	L'atteggiamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico è stato non del tutto corretto (ruolo poco collaborativo). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato non sempre regolare. La partecipazione è stata discontinua. L'interesse è stato selettivo/opportunistico.	7
	L'atteggiamento è stato poco attivo ma sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico . L'adempimento delle consegne scolastiche è stato generalmente regolare. La partecipazione è stata produttiva. L'interesse per lo studio è stato adeguato (anche se eterogeneo).	8
	L'atteggiamento è stato attivo e collaborativo con compagni e personale scolastico. L'adempimento delle consegne scolastiche è stato regolare. La partecipazione è stata propositiva. L'interesse per lo studio è stato vivace.	9
	L'atteggiamento è stato propositivo/trainante, buone l'iniziativa e la collaborazione con i compagni e con il personale scolastico. L'adempimento delle consegne scolastiche è stato regolare. La partecipazione è stata coinvolgente. (assume un ruolo di leader positivo) L'interesse per lo studio è stato spiccato.(svolge compiti supplementari)	10
FREQUENZA* - assenze; - ritardi; - uscite anticipate.	La frequenza è stata non regolare. (assenze complessive e/o ritardi e/o uscite anticipate oltre il 20%) La frequenza è stata non regolare in due o più discipline. (indicare quali) (indicativamente assenze oltre il 25%)	6
	La frequenza è stata non sempre regolare: assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate limitati. (indicativamente assenze entro il 20%)	7
	La frequenza è stata regolare. (assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate occasionali: indicativamente assenze fino al 15%)	8
	Le assenze sono dovute a documentati motivi di salute	
	La frequenza è stata assidua e puntuale. (indicativamente assenze fino al 10%)	9

Corrispondenza punti-voto:

PUNTI 29-31: **VOTO 10;**

PUNTI 26-28: **VOTO 9;**

PUNTI 23-25: **VOTO 8;**

PUNTI 20-22: **VOTO 7;**

PUNTI 16-19: **VOTO 5/6**

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, introduce l'insegnamento dell'Educazione civica, successivamente modificato e integrato dal D.M. 7 settembre 2024 n.183.

L'insegnamento di Educazione Civica è pari ad almeno 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dal vigente ordinamento. Detto insegnamento è oggetto di valutazione periodiche e finali, come previsto dal decreto n. 122 del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009.

Il coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica è affidato al docente di Scienze Giuridico-Economiche che formulerà la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

A.S. 2025/2026 – Classe 5B1 AFM			
Programmazione percorsi di Educazione Civica			
UDA 1			
TRAGUARDI	Formare cittadini europei consapevoli dei valori fondanti dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali Istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli Ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario.		
NUCLEO CONCETTUALE	COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
PERCORSO	L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica		
Discipline coinvolte	Monte-orario	Tema sviluppato dalla singola Disciplina	Prova comune
Italiano	2	I Trattati, dal Trattato di Parigi del 1951 sulla CECA al Trattato di Lisbona; il Manifesto di Ventotene.	Quesiti a domande aperte.
Storia	2	La nascita dell'Unione Europea.	
Inglese	2	<i>EU: origins and Institutions.</i>	
Matematica	1	Analisi statistica sull'utilizzo dei fondi strutturali	
Diritto	4	I sei valori dell'Unione Europea; il mercato unico e le quattro libertà fondamentali.	
Economia Politica	3	La politica di coesione e i Fondi strutturali	
Attività Alternativa all'IRC	7	Le origini dell'Europa unita.	
	6	Prova comune.	
TOTALE ORE	27		

UDA 2	
TRAGUARDI	Formare cittadini attivi capaci di promuovere a livello nazionale e internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive.

NUCLEO CONCETTUALE	SVILUPPO SOSTENIBILE		
PERCORSO	La questione israelo-palestinese		
Discipline coinvolte	Monte-orario	Tema sviluppato dalla singola Disciplina	Prova comune
Italiano	2	La nascita di Israele e il conflitto arabo-israeliano; nuove aree di tensione: Iran, Iraq e Afghanistan.	Relazione.
Storia	2	I difficili rapporti tra Israele e Palestina; Jihad e terrorismo islamico.	
Diritto	2	Fondamenti di Diritto internazionale; Organizzazioni internazionali, in particolare l'ONU.	
Economia Politica	2	Il conflitto israelo-palestinese.	
	3	Prova comune.	
TOTALE ORE	11		

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Partecipazione attiva e responsabile, interazione con gli altri e condivisione degli obiettivi	I	L'alunno/a partecipa con disinteresse, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	3-4
	II	L'alunno/a partecipa in misura marginale, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	5
	III	L'alunno/a partecipa con interesse, interagendo e condividendo l'attività svolta con gli altri	6-7
	IV	L'alunno/a partecipa con vivo interesse e interagisce correttamente con gli altri, fornendo contributi originali	8-9
	V	L'alunno/a partecipa con interesse spiccato e interagisce in modo costruttivo, esercitando un'influenza positiva sul gruppo	10
Acquisizione delle conoscenze relative ai temi trattati	I	L'alunno/a non ha acquisito i contenuti dei diversi temi trattati o li ha acquisiti in modo frammentario e lacunoso	3-4
	II	L'alunno/a ha acquisito i contenuti trattati nei percorsi multidisciplinari in modo parziale e incompleto	5
	III	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in modo corretto e appropriato	6-7
	IV	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in maniera approfondita e li utilizza in modo consapevole	8-9
	V	L'alunno/a ha acquisito pienamente i contenuti dei diversi temi trattati con metodo critico e sa utilizzarli con piena padronanza	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti delineati istituendo adeguati collegamenti	I	L'alunno/a non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato	3-4
	II	L'alunno/a utilizza e collega le conoscenze con difficoltà e in modo stentato	5
	III	L'alunno/a è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra i saperi	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e critica	10
Capacità di analisi e di rielaborazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di trovare possibili soluzioni, anche partendo dalla riflessione sulle esperienze personali	I	L'alunno/a non è in grado di comprendere e analizzare la realtà, anche sollecitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa inadeguatamente	3-4
	II	L'alunno/a è in grado di comprendere e analizzare la realtà con difficoltà e solo se guidato, anche se invitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personale	5
	III	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, anche sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi approfondita e critica della realtà, utilizzando anche le riflessioni personali maturate sulle proprie esperienze	10
Ricchezza e padronanza dell'uso di diversi linguaggi con riferimento all'esperienza vissuta e coerenza della presentazione del tema trattato.	I	L'alunno/a si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato. La presentazione dei temi trattati non risulta coerente	3-4
	II	L'alunno/a si esprime in modo non sempre corretto e parzialmente adeguato. La presentazione risulta poco coerente	5
	III	L'alunno/a si esprime in modo corretto utilizzando linguaggi adeguati. La presentazione risulta coerente	6-7
	IV	L'alunno/a si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un linguaggio articolato. La presentazione risulta completa e coerente	8-9
	V	L'alunno/a utilizza con piena padronanza i diversi linguaggi. La presentazione risulta completa, coerente e personale	10

Traduzione delle valutazioni numeriche in livelli:

1. Livello non raggiunto <27
2. Livello base 28-37
3. Livello intermedio 38- 47
4. Livello avanzato 48-50

STORIA PROFESSIONALE ED INDIVIDUALE

Gli studenti dei percorsi di istruzione per adulti non sono tenuti allo svolgimento delle attività di Formazione Scuola-Lavoro previste per i corsi diurni. Alcuni studenti hanno comunque svolto attività di stage o percorsi assimilabili, in quanto provenienti da corsi diurni del medesimo Istituto o di altri Istituti scolastici.

Ai sensi dell'art. 22, comma 6, lettera b), dell'O.M. n. 54/2026, tutti gli studenti della classe hanno predisposto un elaborato inerente alla propria storia professionale e individuale, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale, personale e professionale maturato nel corso della vita e dell'esperienza formativa. Tale elaborato consente di mettere in evidenza il percorso personale di ciascuno studente, così come emerge dal Patto Formativo Individuale, favorendo una rilettura biografica dell'esperienza scolastica, lavorativa e umana anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

L'elaborato costituirà materiale di riferimento nell'ambito del colloquio dell'Esame di Stato, in sostituzione della presentazione relativa alle attività di Formazione Scuola-Lavoro.

MODULI ORIENTATIVI

Classe Quinta		
MONTE ORE	PERIODO	MODULI ORIENTATIVI
2h	19 maggio 2026	Incontro ITS Academy San Donà di Piave

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONFERENZE/INCONTRI CON ESPERTI

Conferenza	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Incontro con i Notai del Collegio Distrettuale di Venezia	Classe Quarta	Prof.ssa Anastasia Marangon	Tutta la classe
Incontro di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale promosso dall'associazione "Alba: Luci sulla buona strada"	10 febbraio 2026	Prof.ssa Anastasia Marangon	Tutta la classe

PROGETTI, MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' INTEGRATIVE (dal CIC al Concorso letterario...)

Attività/ Progetto	Descrizione	Periodo
Concorso letterario	Produzione di un elaborato su traccia	Ottobre 2023/2024/2025
Tutoraggio per l'orientamento	Incontri con i docenti tutor orientatori per il supporto nella personalizzazione del percorso educativo.	Per ogni anno scolastico a partire dalla terza
Spettacolo teatrale "Berlino. Interno 7"	Spettacolo teatrale della compagnia "Farmacia Zooè" che, attraverso la storia vera di un calciatore di Berlino Est, ripercorre il contesto	24 febbraio 2026

	storico della divisione della Germania, affrontando i temi del Muro di Berlino, della Guerra Fredda e del controllo esercitato dalla Stasi nella Germania orientale. Hanno partecipato all'attività 9 studenti.	
Spazio di ascolto scolastico	Nell'ambito delle iniziative promosse dalla scuola per il benessere e la crescita personale degli studenti, è attivo presso l'Istituto lo Spazio di Ascolto scolastico, gestito dalla psicologa dott.ssa Elisa Boccato e da due counselor qualificati prof.ssa Maura Cossutta e prof. Marco Sfriso.	Tutto l'anno
Certificazione Informatica ICDL	Percorso didattico-formativo per studenti delle classi quinte finalizzato al conseguimento della certificazione informatica ICDL livello BASE. Alunni coinvolti: 2.	Dicembre-Marzo

PROVE INVALSI

In ottemperanza alle disposizioni normative che regolano il sistema nazionale di valutazione, il nostro Istituto ha somministrato le Prove INVALSI nelle classi quinte.

Si dichiara che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno sostenuto le Prove Invalsi.

San Donà di Piave, 11/05/2026

La Coordinatrice
Prof.ssa *Rosaria De Simone*

ALLEGATO 1

Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici e relazione sulla classe

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-2026

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Marta Nicora

CLASSE QUINTA Sezione B1 INDIRIZZO AFM CORSO SERALE

RELAZIONE SULLA CLASSE

Gli studenti della VB AFM Corso serale, che ho seguito per il quinto anno, durante l'attività didattica hanno mantenuto un atteggiamento caratterizzato da una certa serietà e attenzione, anche se parzialmente propenso alla partecipazione attiva e al dialogo. Nei mesi successivi si è registrato un clima di lavoro più costruttivo e collaborativo, accompagnato da un impegno domestico generalmente adeguato, e ciò ha permesso lo svolgersi regolare delle lezioni, considerate comunque le conseguenze prodotte dalla riorganizzazione dei contenuti disciplinari in UDA e dalle specificità del corso serale. La partecipazione al dialogo educativo è andata via via crescendo, man mano che la programmazione annuale è andata avvicinandosi alle tematiche e agli autori del Novecento, sentiti sicuramente più prossimi al loro vissuto e quindi più capaci di suscitare un maggiore coinvolgimento personale.

L'analisi delle correnti letterarie che hanno caratterizzato la seconda metà dell'Ottocento ha occupato tutto il primo periodo, avendo cura di richiamare, in termini di confronto, quegli elementi stilistici e tematici propri della narrativa romantica, affrontata per nuclei essenziali al termine dello scorso anno scolastico. Attraverso l'analisi dei testi letterari si è cercato anche di mettere in evidenza, là dove possibile, analogie e confronti con gli autori e le correnti precedenti.

Parallelamente all'analisi letteraria si è proceduto ad incrementare le abilità di lettura e comprensione di testi misti e non continui in vista delle prove INVALSI, e a potenziare le competenze di produzione scritta relative alle tipologie previste dalla prima prova dell'Esame di Maturità.

Alla base del lavoro disciplinare vi è stata l'interazione costante con gli alunni, più che mai efficace e schietta in questo gruppo classe che presenta al proprio interno allievi dalla personalità particolarmente eterogenea. Il confronto, oltre a far proseguire il percorso di apprendimento, è stato finalizzato a favorire il senso di appartenenza, la responsabilità personale e collettiva, il valore dell'impegno non appena orientato all'obiettivo finale, attraverso un dialogo che potesse essere costruttivo, di conforto e supporto, soprattutto nei momenti di incertezza e demotivazione, come pure di esuberanza, da parte di alcuni componenti della classe.

Gli alunni, globalmente, hanno dimostrato di essere riusciti a conseguire gli obiettivi minimi prefissati. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato nel complesso buono per quanto riguarda le prestazioni orali di analisi del testo, discreto per quanto riguarda la produzione scritta di elaborati di carattere espositivo-argomentativo, anche se in alcuni allievi permangono ancora incertezze nella formulazione organica e coerente del proprio pensiero.

OBIETTIVI GENERALI

Il docente di Lingua e letteratura italiana, al termine del percorso, contribuisce alla formazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente sviluppando le competenze di ordine generale di seguito riportate:

- acquisizione e padronanza delle linee di sviluppo del patrimonio letterario e artistico italiano;
- acquisizione e utilizzo degli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere più significative della tradizione culturale del nostro paese;
- utilizzo di una pluralità di stili comunicativi in relazione allo sviluppo delle competenze nella scrittura e nella produzione orale.

Nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, la disciplina concorre in particolare al raggiungimento di specifici risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità.

A1 – Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura (Competenza storico-letteraria);
- comprendere ed analizzare testi (Competenza analitica);
- confrontare, interpretare e commentare testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi e opere (Competenza critica);
- impostare e articolare correttamente un testo (Competenza testuale);
- usare le strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo (Competenza grammaticale);
- usare un lessico adeguato (Competenza lessicale-semantic);
- elaborare e ordinare delle idee (Competenza ideativa).

A2– Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- gli eventi storici, le strutture politiche, sociali ed economiche dei periodi studiati;
- le tendenze della lirica e della prosa del secondo Ottocento e del primo Novecento;
- gli aspetti caratteristici dell'epoca, i movimenti, gli autori, le opere, i generi e i testi;
- gli strumenti dell'analisi contenutistica e stilistica dei testi in prosa e poetici;
- le procedure per contestualizzare, confrontare e interpretare testi;
- le regole della coesione e della coerenza;
- le regole ortografiche, morfosintattiche, l'uso della punteggiatura e del lessico;
- i caratteri specifici delle tipologie testuali A, B, C.

A3 – Capacità/abilità

Gli studenti sanno:

- contestualizzare e confrontare movimenti, autori, opere;
- fare il riassunto e la parafrasi;
- individuare le più importanti figure retoriche;
- scrivere un testo coeso e coerente in base alle consegne;
- produrre testi di tipologie diverse: A, B, C;
- scrivere un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico;
- selezionare gli argomenti in modo pertinente;
- organizzare gli argomenti intorno ad una tesi;
- rielaborare le conoscenze per esprimere valutazioni personali e commenti motivati;

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati.

A1 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare soddisfacente per un gruppo di allievi che ha lavorato con assiduità e costanza, affinando un metodo di studio autonomo e personale e acquisendo un linguaggio specifico adeguato. Per un'altra parte di allievi si riscontra una preparazione discreta, abbastanza articolata e consapevole, pur con livelli differenziati. Sono invece da evidenziare per alcuni studenti conoscenze più frammentarie legate prevalentemente ad un approccio allo studio ancora mnemonico e finalizzato ai momenti di verifica.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso all'interno della classe si è distinto un gruppo di allievi che ha dimostrato di saper far uso in modo autonomo e personale delle conoscenze e delle abilità acquisite nel percorso scolastico. Per altri studenti la gestione degli apprendimenti in contesti nuovi richiede ancora l'impulso e talora la guida del docente.

A3 – Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello generalmente soddisfacente. Un gruppo discreto di allievi ha dimostrato nel corso del triennio

di possedere buone capacità di analisi e rielaborazione delle tematiche affrontate attraverso commenti e valutazioni personali motivati. Alcune difficoltà nell'autonomia interpretativa di fronte a un testo o a una lettura permangono ancora in alcuni studenti a causa di un impegno non sempre regolare.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale
Brainstorming
Lezione partecipata

Tipologie delle verifiche

Verifiche scritte: tipologia A (analisi di un testo non noto di autore noto), B (analisi e produzione di un testo argomentativo) e C (analisi e produzione di un testo espositivo-argomentativo).

Prove scritte a risposte aperte e chiuse
Prove orali

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

M.SAMBUGAR – G.SALÀ, Letteratura a colori, vol. 3, La Nuova Italia.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- testi letterari forniti in formato digitale
- testi letterari forniti in fotocopie
- presentazioni predisposte dalla docente
- visione di documenti e filmati disponibili in internet

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 – Naturalismo e Verismo: G.Verga

Dal secondo Ottocento al primo Novecento: storia, economia, società e cultura (pp. 4-14)

L'età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo (pp. 22-24)

Il Verismo in Italia (pp.28-30)

Émile Zola

Osservazione e sperimentazione da "Il romanzo sperimentale" (pp. 31-33)

Gervasia all'Assommoir da "L'Assommoir" (pp. 35-39)

Giovanni Verga

La vita (pp. 66-67)
Il pensiero e la poetica (pp.68-71)
La produzione letteraria (pp. 72-74)
G.Verga e la questione meridionale (p. 67)
Nedda (testo fornito in formato digitale)
Un documento umano da "Vita dei campi" (pp. 75, 82-83)
Libertà da "Novelle rusticane" (pp. 98- 105)
La famiglia Malavoglia da "I Malavoglia" (pp. 84-91)
L'addio alla roba da "Mastro don Gesualdo" (pp. 106-109)

UDA 2 – Decadentismo: G.Pascoli e G.D'Annunzio

L'età del Decadentismo (pp. 120-130)

Giovanni Pascoli

La vita (pp. 178-179)
Il pensiero e la poetica (pp.180-184)
La produzione letteraria (pp. 184-185)
Lavandare, Myricae (pp.186-188)
X Agosto, Myricae (pp. 189-190)
Il gelsomino notturno, Canti di Castelvecchio (pp.205-209)
É dentro di noi un fanciullino, Il fanciullino (pp. 202-204)
Visione del film "Zuanì" diretto da Giuseppe Piccioni (2025)

Gabriele D'Annunzio

La vita (pp. 232-234)
Il pensiero e la poetica (pp. 236-238)
La produzione letteraria (pp. 239-242)
Il ritratto di un esteta da "Il piacere" (pp. 243-248)
La rigenerazione spirituale da "L'innocente" (pp. 251-255)
La pioggia nel pineto, Laudi, Alcyone (pp.256-257, 262-266, testo fornito in formato digitale)
Deserto di cenere, Notturmo, Seconda Offerta (pp. 272-276)

UDA 3 – Prosa e poesia nella prima metà del Novecento

La letteratura del primo Novecento in Europa (pp. 282-285)
La letteratura del primo Novecento in Italia (pp. 320-322)
Il Futurismo (pp.324-328)

Filippo Tommaso Marinetti

Il bombardamento di Adrianopoli da Zang Tumb Tumb (pp. 348-349)

Guido Gozzano

La signorina Felicita ovvero la felicità, I colloqui (pp. 333-340)

Grazia Deledda

La vita (pp. 360-361)
Il pensiero e la poetica (pp. 361-363)
La produzione letteraria (pp. 364-365)
Una morte in solitudine da Canne al vento (pp. 366-370)

Italo Svevo

La vita e le opere (pp. 386-388)
Il pensiero e la poetica (pp. 389-391)
La produzione letteraria (pp.391-392)
Prefazione e Preambolo da La coscienza di Zeno (pp.398-405)
L'ultima sigaretta da La coscienza di Zeno (pp. 406-410)

Luigi Pirandello

La vita (pp. 434-436)
Il pensiero e la poetica (pp. 436-439)
La produzione letteraria (pp. 440-446)
Premesse da Il fu Mattia Pascal (pp. 447-453)
Io e l'ombra mia da Il fu Mattia Pascal (pp. 455-458)

UDA 4 – La letteratura dal fascismo al Neorealismo

Gli argomenti di questa UDA saranno affrontati nelle ultime settimane di attività didattica

La poesia italiana tra Ermetismo e antiermetismo (pp. 596-601)

Salvatore Quasimodo

Ed è subito sera, Acque e terre (pp.605–607)

Eugenio Montale

La vita (pp.640-641)
Il pensiero e la poetica (pp. 642-644)
La produzione letteraria (pp. 646-647)
Merigiare pallido e assorto, Ossi di seppia (pp.648-649, 656-658)

Alberto Moravia

Un mondo grottesco e patetico da Gli indifferenti (pp.692-697)

Primo Levi

Considerate se questo è un uomo, Se questo è un uomo (pp. 609-703)

Competenze relative alla scrittura

Composizione delle seguenti tipologie testuali

- Analisi del testo (Tipologia **A**)
- Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia **B**)
- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia **C**)

Consolidamento delle abilità linguistiche di base:

- regole della coesione e della coerenza
- regole ortografiche, morfosintattiche e l'uso della punteggiatura
- uso del lessico e dei linguaggi settoriali

Analisi del testo

- comprendere, parafrasare o sintetizzare il testo
- analizzare da un punto di vista tematico, metrico-retorico e stilistico il testo
- contestualizzare il testo operando approfondimenti, collegamenti e riflessioni

Analisi e produzione di testi a carattere argomentativo:

- analizzare il titolo
- distinguere le parti informative da quelle argomentative
- individuare la tesi o le tesi
- individuare le argomentazioni a sostegno o contro
- organizzare una scaletta
- dare ordine ai punti che si vogliono trattare
- riformulare i punti con parole proprie
- fare attenzione ai nessi logico – grammaticali (premesse, conseguenze, successione)

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

- presentare la tematica proposta in termini espositivi-argomentativi
- confrontarsi in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto dato
- riflettere sulla tematica proposta a partire dalle proprie conoscenze, esperienze e sensibilità
- argomentare il proprio punto di vista
- strutturare la propria riflessione e attribuire ad essa un titolo

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

UDA 1 – L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica.

- I Trattati, dal Trattato di Parigi del 1951 sulla CECA al Trattato di Lisbona
- Il Manifesto di Ventotene
- La nascita dell'Unione Europea

UDA 2 – Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide.

Gli argomenti di Educazione Civica dell'UDA 2 saranno affrontati nelle ultime settimane di attività didattica

- La nascita di Israele e il conflitto arabo-israeliano

- Nuove aree di tensione: Iran, Iraq e Afghanistan
- I difficili rapporti tra Israele e Palestina
- Jihad e terrorismo islamico

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15 maggio 2026): 91

ORE DA SVOLGERE ENTRO IL 5 GIUGNO: 4

EVENTUALI OSSERVAZIONI

La classe ha partecipato con interesse al Concorso Letterario, che ha previsto la stesura di un elaborato da parte degli studenti. Alcuni testi sono stati selezionati ed inviati alla Commissione. A completamento dell'iniziativa, il 30 aprile u.s. presso il Teatro Metropolitan Astra si è tenuta la Premiazione a cui hanno partecipato con interesse gli studenti della classe.

La docente

Prof.ssa Marta Nicora

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-2026

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Marta Nicora

CLASSE QUINTA Sezione B1 INDIRIZZO AFM CORSO SERALE

RELAZIONE SULLA CLASSE

Gli studenti della VB AFM, che ho seguito per il quinto anno, durante l'attività didattica hanno mantenuto un atteggiamento improntato ad una certa serietà e attenzione, anche se saltuariamente propenso al confronto e alla partecipazione attiva. Un clima di lavoro più propositivo e collaborativo, accompagnato da un impegno domestico generalmente adeguato, si è potuto registrare nella seconda parte dell'anno scolastico e ciò ha permesso lo svolgersi regolare delle lezioni, considerate comunque le conseguenze prodotte dalla riorganizzazione dei contenuti disciplinari in UDA e dalle specificità del corso serale.

La partecipazione al dialogo educativo è andata via via crescendo, man mano che gli studenti sono riusciti a riscoprire un interesse più vivo per la disciplina ed in particolare quando la programmazione annuale si è avvicinata agli eventi cruciali del Novecento, in particolare durante l'affronto dei conflitti mondiali e dei totalitarismi. Dal punto di vista degli apprendimenti gli alunni globalmente hanno dimostrato di essere riusciti a conseguire gli obiettivi prefissati. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato nel complesso buono, con alcuni alunni che si distinguono per interesse personale e capacità di approcciarsi alla disciplina con spirito critico, altri che, pur intuendo il valore della materia, vi si accostano ancora in modo settoriale e schematico.

OBIETTIVI GENERALI

Lo studio della Storia, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, conoscenze ed abilità:

COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di:

- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro "dimensione locale/ globale"

CONOSCENZE

Gli studenti conoscono:

- I problemi dell'Italia post-unitaria
- La società di massa
- L'Europa e il mondo agli inizi del Novecento
- L'Italia nell'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale: cause e dinamiche
- La Rivoluzione russa
- Il dopoguerra degli sconfitti e dei vincitori
- I caratteri principali dei diversi totalitarismi
- La Seconda guerra mondiale: fase iniziale, svolta, fine del conflitto
- La Guerra Fredda

ABILITÀ

Gli studenti sanno:

- illustrare i concetti-chiave essenziali rispetto agli argomenti trattati
- leggere e comprendere le fonti
- collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni storici e coglierne la complessità di aspetti e implicazioni
- cogliere le relazioni tra aspetti storici, culturali, economici di un periodo
- collegare le dimensioni locale, nazionale e internazionale della nostra cultura

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

A1–Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare soddisfacente per un gruppo di allievi che ha lavorato con assiduità e costanza, affinando un metodo di studio autonomo e personale e acquisendo un linguaggio specifico adeguato. Per un'altra parte di allievi si riscontra una preparazione discreta, abbastanza articolata e consapevole, pur con livelli differenziati. Sono invece da evidenziare per alcuni studenti conoscenze più frammentarie legate prevalentemente ad un approccio allo studio ancora mnemonico e finalizzato ai momenti di verifica.

A2 – Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso all'interno della classe si è distinto un gruppo di allievi che ha dimostrato di saper far uso in modo autonomo e personale delle conoscenze e delle abilità acquisite nel percorso scolastico. Per altri

studenti della classe la gestione degli apprendimenti in contesti nuovi richiede ancora l'impulso e talora la guida del docente.

A3 – Obiettivi raggiunti relativamente alle abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello generalmente soddisfacente. Un discreto gruppo di allievi ha dimostrato nel corso dell'anno di possedere buone capacità di affrontare e rielaborare le tematiche oggetto di studio. Alcune difficoltà nel cogliere le relazioni e i nessi tra fenomeni storici, culturali ed economici permangono ancora in alcuni studenti.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale
Brainstorming
Lezione partecipata
Problem solving

Tipologie delle verifiche

Prove scritte a risposte aperte e chiuse
Prove orali

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

A.BRANCATI – T.PAGLIARANI, Dialoghi tra storia e futuro, vol. 3, La Nuova Italia

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- testi forniti in formato digitale
- testi forniti in fotocopie
- presentazioni predisposte dalla docente
- visione di documenti e filmati disponibili in internet

PROGRAMMA SVOLTO

RECUPERO CONOSCENZE

Recupero relativo agli ultimi argomenti affrontati al termine della classe quarta, con lo studio dei contenuti presentati nel volume di classe quarta (A.BRANCATI – T.PAGLIARANI, Dialoghi tra storia e

futuro, vol. 2, La Nuova Italia): i problemi del nuovo regno e la “questione meridionale, la Destra storica al governo, il completamento dell’unificazione, la Sinistra storica al governo, la politica economica e i problemi sociali.

UDA 1 – L’età postunitaria e l’età giolittiana

Il mondo all’inizio del Novecento

Le trasformazioni della *Belle époque*

Le ombre della “bella epoca”

Il quadro politico europeo

L’Italia giolittiana

Le politiche sociali e lo sviluppo economico

La “grande migrazione”

La politica interna e i rapporti con la Chiesa

La politica estera e l’intervento in Libia

UDA 2 – La Prima guerra mondiale

La Prima guerra mondiale

La rottura degli equilibri

Lo scoppio del conflitto

1915: l’Italia dalla neutralità alla guerra

1915-1916: la guerra di posizione

Il fronte interno e l’economia di guerra

1917-1918 verso la fine del conflitto

I trattati di pace e la Società delle Nazioni

Sviluppo e crisi nel dopoguerra

Crisi e ricostruzione economica

Trasformazioni sociali e ideologiche

I “ruggenti” anni Venti

La crisi del ’29 e il New Deal di Roosevelt

UDA 3 – Il primo dopoguerra e la nascita dei regimi totalitari

Le rivoluzioni di Russia

La rivoluzione di febbraio

La rivoluzione d'ottobre e la guerra civile

La nascita dell'Unione Sovietica

Il Ventennio fascista in Italia

Economia e politica nel dopoguerra

La crisi dello Stato liberale

Mussolini e l'ascesa del fascismo

Il regime fascista

La politica sociale ed economica

La politica estera e le leggi razziali

Il Terzo Reich in Germania

La repubblica di Weimar

Hitler e l'ascesa del Partito nazista

Lo Stato totalitario

L'ideologia nazista e l'antisemitismo

La politica estera aggressiva di Hitler

Il totalitarismo di Stalin in Urss

L'ascesa di Stalin e i piani quinquennali

Le "grandi purghe" e i gulag

La dittatura staliniana

UDA 4 – La Seconda guerra mondiale e il nuovo assetto geopolitico

La Seconda guerra mondiale

1939-1940: la guerra-lampo

1941: il conflitto diventa mondiale

1942-1943: la controffensiva alleata

1943-1944: la guerra in Italia

1944-1945: l'epilogo del conflitto

Guerra ai civili, guerra dei civili

Le persecuzioni naziste contro gli ebrei

Resistenze ed eccidi

Il mondo diviso: la guerra fredda

Usa e Urss da alleati ad antagonisti

Le “due Europe”

Le ripercussioni sullo scenario internazionale

1953-1963: “coesistenza pacifica” e crisi

Gli ultimi argomenti di questa UDA saranno affrontati nelle ultime settimane di attività didattica

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

UDA 1 – L’Unione Europea: valori fondanti e genesi storica.

- I Trattati, dal Trattato di Parigi del 1951 sulla CECA al Trattato di Lisbona
- Il Manifesto di Ventotene
- La nascita dell’Unione Europea

UDA 2 – Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide.

Gli argomenti di Educazione Civica dell’UDA 2 saranno affrontati nelle ultime settimane di attività didattica

- La nascita di Israele e il conflitto arabo-israeliano
- Nuove aree di tensione: Iran, Iraq e Afghanistan
- I difficili rapporti tra Israele e Palestina
- Jihad e terrorismo islamico

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15 maggio 2026): 38

ORE DA SVOLGERE ENTRO IL 5 GIUGNO: 4

La docente

Prof.ssa Marta Nicora

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA ANGELA MARIA SILECCHIA

CLASSE VB1 INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La Classe comprende un buon numero di studenti che mostrano motivazione e partecipazione alle lezioni, oltre che apertura al dialogo educativo. Molti dimostrano impegno per migliorare progressivamente la propria preparazione affrontando le difficoltà eventualmente riscontrate. Si nota poi un più ridotto numero di allievi che ha mostrato nel corso nell'anno scarsa partecipazione e interesse ridotto o selettivo.

Per quanto riguarda lo studio personale degli allievi, si può affermare che alcuni si sono impegnati con costanza ottenendo una buona preparazione e una capacità di rielaborazione critica, altri hanno ottenuto risultati discreti, altri ancora sufficienti.

Un numero molto ridotto di allievi non ha mai frequentato o si è ritirato nel corso del presente a.s. Uno studente non ha frequentato le lezioni di lingua inglese durante le prime due UDA poiché aveva ottenuto il credito in questa disciplina.

Per quanto concerne il profitto raggiunto, si rileva che la maggior parte della classe ha conseguito risultati soddisfacenti, soprattutto nel primo periodo (prima UDA), alcuni hanno ottenuto risultati più che sufficienti superando le difficoltà, invece un ridotto numero di studenti ha faticato o fatica tutt'ora per raggiungere la sufficienza, normalmente a causa di rilevanti lacune che non si è riusciti a colmare poiché l'impegno profuso non è risultato inadeguato o discontinuo.

È stato effettuato il recupero *in itinere* laddove sono emerse carenze o difficoltà di apprendimento, e sono stati creati e condivisi schemi guida atti a sintetizzare e riepilogare i contenuti presentati. Sono state, inoltre, elaborate di domande chiave volte a favorire un efficace metodo di studio da parte degli studenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Sono stati consolidati e potenziati: la lingua nei suoi aspetti morfo-sintattici e lessicali, i contenuti relativi alle principali istituzioni europee, la microlingua relativa al business e commercial English.

Il programma previsto a inizio anno da Dipartimento è stato interamente svolto, con alcuni adattamenti apportati in particolare nell'ultima UDA, legati alle esigenze mostrate dalla classe in termini di esigenze linguistiche o di organizzazione della classe e degli altri impegni previsti da orario.

In generale, la programmazione è risultata adeguata al livello e al ritmo della classe.

Gli obiettivi di apprendimento prefissati da PLC iniziale e qui riportati, sono stati raggiunti in maniera complessivamente soddisfacente da parte della classe. Si fornisce nella tabella sottostante una visione maggiormente dettagliata dividendo gli obiettivi menzionati nel PLC condiviso tra quelli relativi più prettamente alla lingua (UDA 1) e quelli invece di microlingua (UDA 2).

OBIETTIVI PREFISSATI	RISULTATI RAGGIUNTI
<ul style="list-style-type: none">Comprendere e parlare di azioni abituali, incorso di svolgimento, trascorse e future, gestendo in modo corretto la sequenza cronologicaComporre brevi resoconti o riassumere fatti di vario genere, esprimere opinioni, formulare ipotesi	I risultati raggiunti nella prima UDA sulle conoscenze e competenze morfo-sintattiche risultano ottimi o quasi per un ridotto numero di allievi, buoni per la maggior parte degli studenti e sufficienti, nonostante alcune lacune che si è cercato di colmare per quanto possibile, per un piccolo gruppo di studenti.
<ul style="list-style-type: none">Comprendere vari testi scritti e orali relativi ad argomenti di micro lingua e individuare sia le	La microlingua è risultata più difficile da assimilare poiché rappresenta una novità in termini di contenuti lessicali.

<p>informazioni essenziali, sia la sequenza logica del discorso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e produrre varie tipologie di lettere commerciali e risolvere varie casistiche inerenti alla corrispondenza commerciale • Comprendere e parlare di argomenti di tipo tecnico/economico e/o relativi alla cultura inglese, usando strutture e lessico specifici. • Collegare gli argomenti appresi ad altre discipline, sia come introduzione, sia come approfondimento, sia come confronto tra realtà personale e mondo anglo-sassone. 	<p>Dunque un gruppetto di studenti riscontra sostanziali difficoltà e carenze in questi contenuti. Un numero poco maggiore di studenti mostra di aver raggiunto conoscenze e competenze sufficienti, un gruppo quasi equivalente ha ottenuto risultati buoni e un numero più esiguo ha raggiunto risultati ottimi o pressoché ottimi.</p>
---	---

METODOLOGIE E STRUMENTI ADOTTATI

Per quanto riguarda le metodologie, sono state privilegiate la lezione frontale partecipata, l'interazione comunicativa, esercitazioni guidate e autonome, e sono stati occasionalmente proposti lavori di ricerca.

Lo strumento principalmente impiegato è stato il libro di testo, con l'ausilio di materiali multimediali offerti dalla versione digitale o proposti dalla docente. La LIM è stata costantemente utilizzata per proiettare materiali audiovisivi e come strumento creare o mostrare schemi riepilogativi.

Per certificare le conoscenze e competenze apprese, sono state svolte due prove di verifica per ogni UDA, normalmente una prima scritta e una seconda orale, a cui poi sono seguite, qualora necessario, le prove di recupero.

Le verifiche scritte miravano a testare le conoscenze e competenze attraverso attività di varia tipologia, seguendo la stessa struttura di esercizi precedentemente proposti nel corso delle lezioni (scelta multipla, completamento, domande aperte). Le prove orali miravano a mostrare l'abilità degli studenti di esprimere i contenuti in programma dimostrando di averli adeguatamente acquisiti e di saperli riferire in modo sintetico e al tempo stesso ragionato, mostrando di saper padroneggiare un corretto registro linguistico.

Nella valutazione finale si tiene anche conto dell'impegno profuso al fine di valorizzare il lavoro svolto nel corso dell'anno dai singoli allievi.

TESTO ADOTTATO

Revellino P., Schinardi G., Tellier E., *Let's Do Business in English*, Clitt/Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

1. GRAMMAR REVISION AND MASTERING

Ripasso e consolidamento dei tempi verbali e di alcuni elementi morfo-sintattici. Revision and consolidation of: simple present/present continuous, simple past/past continuous, verbs which do not admit continuous tenses, present perfect, future tenses, modal verbs, conditional (if-clauses), relative pronouns, passive form.

a) BUSINESS LETTERS AND COMMERCIAL ENGLISH

- Writing a business letter
- Writing a business email
- Giving a business presentation
- Making written enquiries and replying
- Placing orders
- Replying to orders: confirmation, inability to carry out orders, modifying or cancelling orders
- Dealing with complaints
- Reminders

b) THE WORLD OF PRODUCTION, FINANCE AND MARKETING

- Business organisation: types of business organisations
- The organisational structure of a company
- New strategies for businesses of the future
- Globalisation and multinational corporations

c) CULTURAL PROFILES – EDUCAZIONE CIVICA

The European Union: history of the EU, EU Institutions.

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- The European Union: history of the EU, EU Institutions.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15/05/2026)

- 57
- 2 di Educazione Civica

La Docente
Prof.ssa Angela Maria Silecchia

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: TEDESCO

DOCENTE: DE SIMONE ROSARIA

CLASSE VB1 INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La docente segue la classe a partire dal terzo anno. Gli studenti hanno affrontato lo studio della lingua tedesca quasi interamente come principianti assoluti, avendo iniziato l'apprendimento della disciplina soltanto dal terzo anno del percorso scolastico; solo un ristretto gruppo di studenti provenienti dal corso diurno possedeva conoscenze pregresse della lingua.

Si precisa infatti che, secondo quanto previsto dalla normativa vigente relativa ai corsi serali e pomeridiani, lo studio della lingua tedesca come seconda lingua straniera non è assimilabile al corrispondente percorso del corso diurno, sia per il numero ridotto di ore curricolari (due ore settimanali anziché tre), sia perché il curriculum prevede l'avvio dello studio della lingua dal terzo anno, con l'obiettivo di sviluppare nel corso del triennio competenze riconducibili ai livelli A1 e A2 del QCER.

Nel corso del triennio gli studenti hanno mostrato un atteggiamento generalmente positivo nei confronti della disciplina, partecipando con interesse e impegno alle attività proposte. Sono tuttavia emerse diffuse difficoltà nell'acquisizione del lessico e soprattutto nella produzione orale spontanea, ambito nel quale gran parte della classe evidenzia ancora fragilità espressive e comunicative.

Nel corso del quinto anno l'attività didattica è stata articolata in due fasi principali. Nella prima parte dell'anno si è proceduto al consolidamento di alcuni nuclei grammaticali fondamentali, in particolare il *Perfekt*, il *Präteritum*, il futuro e le proposizioni subordinate. Nella seconda parte dell'anno sono stati introdotti contenuti linguistici e tematici funzionali alla preparazione del colloquio dell'Esame di Stato, attraverso approfondimenti di civiltà riguardanti la Germania contemporanea, la sua organizzazione statale e costituzionale e alcuni passaggi fondamentali della storia tedesca, dal nazismo alla divisione della Germania fino alla riunificazione, anche in un'ottica interdisciplinare con le altre materie.

Tali contenuti sono stati proposti a partire da materiali predisposti dalla docente, attraverso un costante lavoro di selezione, sintesi e semplificazione linguistica, al fine di renderli accessibili agli studenti. I testi e i materiali utilizzati sono stati adattati mediante l'impiego di un lessico essenziale e di strutture sintattiche semplici e lineari; alcuni elementi grammaticali non precedentemente affrontati, come il passivo e le subordinate relative e infinitive, sono stati introdotti gradualmente in funzione della comprensione dei testi analizzati, senza tuttavia essere oggetto di un approfondito lavoro esercitativo.

L'interesse e la partecipazione di gran parte della classe sono risultati particolarmente significativi durante l'approfondimento dei contenuti storici, soprattutto in relazione alla storia della Germania del Novecento e alle riflessioni sulla Guerra Fredda. Un gruppo di studenti ha inoltre assistito, insieme alle classi del corso diurno, allo spettacolo teatrale *"Berlino. Interno 7"* della compagnia

Farmacia Zooé, incentrato sulle tematiche della divisione delle due Germanie e del sistema repressivo della DDR. L'attività ha suscitato vivo interesse e partecipazione da parte degli studenti coinvolti.

Nonostante l'impegno dimostrato, la rielaborazione personale dei contenuti e la loro esposizione orale in lingua tedesca hanno tuttavia rappresentato per molti studenti un elemento di difficoltà, pur nella semplicità del lessico e della sintassi proposti. Lo studio è risultato spesso di tipo mnemonico e numerosi alunni hanno evidenziato difficoltà nell'interazione orale e nella risposta a domande non guidate, privilegiando esposizioni prevalentemente monologiche. Tale situazione ha richiesto tempi di lavoro più distesi e frequenti attività di consolidamento, incidendo sul completo svolgimento della programmazione prevista. Per questo motivo non si prevede di completare l'ultimo modulo programmato, relativo all'Unione Europea.

Le valutazioni hanno tenuto conto non soltanto del livello di preparazione raggiunto e dei risultati conseguiti nelle prove orali e scritte, ma anche dell'impegno, della partecipazione e del percorso di crescita compiuto dagli studenti nel corso del triennio. In alcuni casi, valutazioni più elevate sono state attribuite anche al fine di valorizzare l'evoluzione personale e linguistica maturata negli anni, premiando la costanza nel lavoro e i progressi raggiunti, pur in presenza di competenze espressive non sempre pienamente consolidate.

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze

- Comprendere e parlare di azioni abituali, in corso di svolgimento, trascorse e future, gestendo in modo essenziale ma corretto la sequenza cronologica ed esprimendo semplici opinioni;
- Comporre brevi testi e riassumere fatti o contenuti di vario genere;
- Comprendere testi scritti e orali di semplice difficoltà, individuandone le informazioni principali e la sequenza logica del discorso;
- Produrre brevi descrizioni relative ad argomenti legati alla vita quotidiana;
- Interagire in modo essenziale ma comprensibile in situazioni comunicative note;
- Comprendere le informazioni principali di testi riguardanti aspetti di civiltà, attualità e mondo del lavoro;
- Esporre in modo semplice e coerente contenuti linguistici e culturali affrontati nel corso dell'anno;
- Stabilire semplici collegamenti tra i contenuti affrontati in lingua tedesca e altre discipline o temi di attualità.

A2– Conoscenze

Grammatica:

- Strutture grammaticali del presente, passato, futuro;
- Strutture delle frasi enunciative ed interrogative;
- Struttura delle frasi subordinate causali, oggettive, ipotetiche, temporali;
- Lessico essenziale relativo alla vita quotidiana, al mondo del lavoro e agli argomenti di civiltà affrontati.

Storia/Civiltà:

- Il nazionalsocialismo: biografia di Hitler, l'ideologia nazista
- La Germania dopo la Seconda Guerra Mondiale: la nascita della BRD e della DDR
- Il Muro di Berlino e la Riunificazione
- La Germania oggi, la *Grundgesetz* e gli organi costituzionali (confronto con quelli italiani)
- Il curriculum Europass

A3 – Capacità/abilità

- Saper usare oralmente e nello scritto le strutture grammaticali apprese, usando il lessico adatto, con una forma che, pur con imperfezioni, riesce a far passare il messaggio espresso;
- Saper utilizzare il lessico di base in contesti comunicativi legati alla vita quotidiana, allo studio e al lavoro;
- Saper raccontare fatti avvenuti nel passato;
- Saper spiegare scelte;
- Saper parlare del futuro
- Saper comprendere globalmente semplici testi scritti riguardanti argomenti di civiltà.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi

A1 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, di concetti, termini e argomenti, la classe ha raggiunto competenze linguistiche complessivamente sufficienti. La maggior parte degli studenti è in grado di comprendere testi e messaggi semplici relativi agli argomenti affrontati e di utilizzare la lingua tedesca in contesti comunicativi essenziali, prevalentemente in forma guidata. Permangono tuttavia diffuse difficoltà nell'esposizione orale spontanea.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Gli studenti hanno acquisito in modo generalmente sufficiente le principali strutture grammaticali affrontate, i contenuti storici e culturali proposti e le conoscenze linguistiche e lessicali fondamentali previste dal percorso di studio, pur con livelli di approfondimento e consolidamento differenti. Una parte della classe possiede conoscenze complessivamente adeguate, mentre alcuni studenti evidenziano ancora fragilità e lacune nella padronanza dei contenuti.

A3 – Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione delle conoscenze acquisite, al loro utilizzo autonomo e alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe ha raggiunto nel complesso un livello sufficiente. Gran parte degli studenti tende tuttavia ad affrontare lo studio in modo prevalentemente mnemonico, privilegiando la memorizzazione dei contenuti rispetto a una reale rielaborazione personale. Permangono quindi diffuse difficoltà nella produzione orale spontanea, nell'interazione e nella capacità di utilizzare la lingua in modo autonomo e flessibile.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale, attività di lavoro in gruppo e in coppie.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Perfekt Kompakt. Vol. A. di G. Montali, D. Mandelli, N. Linzi. Loescher

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Materiale rielaborato dalla docente.

UDA 1

Il *Präteritum* dei verbi ausiliari e modali

Il *Perfekt* dei verbi deboli, forti e misti

Il complemento di tempo (La data, i mesi, l'anno)

Il complemento di tempo con gli aggettivi *letzt-, dies-, jed-, nächst-*

La subordinata causale con *weil*

La subordinata temporale e ipotetica introdotta da *wenn*

La subordinata oggettiva introdotta da *dass*

Il futuro

UDA 2

Hitler: eine kurze Biografie – von seiner Kindheit bis zur Ernennung zum Reichskanzler im Jahr 1933

Die Ideologie des Nationalsozialismus und ihre wichtigen Punkte

Von der Teilung Deutschlands bis zur Wiedervereinigung: die wichtigsten Ereignisse in Deutschland von 1945 bis 1990

UDA 3

Die Bundesrepublik Deutschland

Das Grundgesetz und der Artikel 1

Verfassungsorgane: der Bundespräsident, das Parlament und die Bunderegierung. Ein Vergleich mit den italienischen Verfassungsorganen.

Der Europass-Lebenslauf: stesura e descrizione del proprio curriculum

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La disciplina non è stata coinvolta nei percorsi di Educazione Civica programmati dal Consiglio di Classe.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 11/05/2026)

60

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Non è stato possibile svolgere l'argomento "*Die Europäische Union und ihre Organe*", inizialmente previsto nella programmazione, per i motivi già illustrati sopra nella relazione sulla classe.

La stesura e la presentazione in lingua del proprio curriculum sono invece attualmente in fase di trattazione e verranno completate nel corso delle ultime settimane di attività didattica.

La Docente

Prof.ssa Rosaria De Simone

RELAZIONE DEL DOCENTEa.s.2025/2026

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Iapichino Eleonora

CLASSE: V SEZ. B1

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETNG

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è stata seguita da me per i primi mesi del terzo anno e per tutto il quinto anno.

Fin da subito si sono distinti alcuni alunni che hanno dimostrato impegno e partecipazione costanti, riuscendo a raggiungere un buon livello di conoscenza della materia e in alcuni casi anche eccellente; altri hanno partecipato con superficialità.

In linea generale la classe mostra un atteggiamento adeguato nei confronti dell'impegno scolastico e le lezioni si svolgono in un clima sereno.

OBIETTIVI GENERALI

- lo sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- la capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente;
- lo sviluppo delle attitudini analitiche e sintetiche;
- la capacità di giudizio attraverso un ragionamento coerente ed argomentato;
- la capacità di sapersi orientare nei diversi contesti;
- la capacità di utilizzare strumenti di rappresentazione grafica e simbolica;
- l'abitudine alla precisione di linguaggio nei vari tipi di rappresentazione (orale, grafica);
- la capacità di porsi e risolvere problemi;
- la capacità di progettare e costruire modelli in situazioni reali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare buona.

A2 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello sufficiente.

A3 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello sufficiente.

METODOLOGIE ADOTTATE:

- Lezione frontale affiancata a momenti di "scoperta" guidata, per gruppi o con l'intera classe, attraverso interventi e discussioni.
- Lezione partecipata con risposte a quesiti sollevati dagli allievi.
- Proposte di esempi scelti in modo opportuno ed in numero adeguato come applicazione degli argomenti trattati

CONTENUTO DISCIPLINARE

TESTO ADOTTATO:

-Libro di testo: BERGAMINI, BAROZZI, TRIFONE - 5 MATEMATICA. ROSSO ZANICHELLI - ZANICHELLI
ISBN 978-88-08-9056

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI:

- Appunti dalle lezioni in classe raccolti nella dispensa pubblicata sul registro elettronico.
- formulario di statistica e di matematica finanziaria.

PROGRAMMA SVOLTO

STATISTICA

Statistica descrittiva

- Dati statistici
- Indici di posizione e variabilità (escluse media geometrica e media armonica)
- Distribuzione gaussiana
- Statistica inferenziale
- Popolazione e campione
- Parametri della popolazione e del campione
- Distribuzione della media campionaria
- Particolari distribuzioni campionarie
- Stimatori e loro proprietà
- Stima puntuale Stima per intervallo di una media
- Stima per intervallo di una percentuale
- Verifica delle ipotesi

COMPLEMENTI DI MATEMATICA FINANZIARIA

Capitalizzazione e sconto

- Capitalizzazione semplice
- Capitalizzazione composta
- Regimi di sconto
- Principio di equivalenza finanziaria

Rendite, ammortamenti, leasing

- Rendite
- Montante di una rendita temporanea
- Valore attuale di una rendita temporanea
- Rendite perpetue Problemi sulle rendite
- Leasing

RICERCA OPERATIVA

Problemi di scelta in condizioni di certezza

- Ricerca Operativa e sue fasi
- Problemi di scelta nel caso continuo
- Scelta fra più alternative

Problemi di scelta in condizioni di incertezza

- Criteri per operare scelte in condizioni di incertezza
- Variabili casuali e distribuzioni di probabilità
- Criterio del valor medio
- Criterio della valutazione del rischio
- Criterio del pessimista (o del maxi-min o mini-max)

Problemi di scelta con effetti differiti

- Criterio dell'attualizzazione
- TAN e TAEG

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- I fondi strutturali

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 11/05/2026)

- 80
- 1 educazione civica

Ore totali fino a fine anno

- 99

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Le verifiche somministrate sono state:

- verifiche scritte e verifiche orali, per verificare la padronanza delle abilità, le conoscenze e la correttezza del linguaggio;
- risoluzione di esercizi e/o problemi a diversi livelli di complessità.

La Docente
Prof.ssa Eleonora Iapichino

DISCIPLINA: DIRITTO

DOCENTE: ANASTASIA MARANGON

CLASSE: V SEZIONE: B1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nell'arco temporale dei tre anni scolastici di durata del Corso, la composizione della Classe ha subito continui cambiamenti. Rispetto allo scorso anno, il gruppo ha subito una significativa variazione dovuta all'inserimento di dieci nuovi studenti, quattro provenienti dal corso diurno e sei da altri Istituti.

La Classe ha fondamentalmente manifestato un'apprezzabile, sia pure non diffusa, propensione al dialogo educativo, favorito anche dalla possibilità di ricondurre gli argomenti teorici affrontati a situazioni reali e anche di stretta attualità. Alcuni Allievi hanno concorso attivamente alla costruzione della lezione apportando anche il proprio contributo personale.

In termini di profitto, i livelli di preparazione raggiunti dagli Studenti sono diversificati. Una parte della Classe ha ottenuto risultati molto positivi, acquisendo una preparazione in linea con gli obiettivi prefissati; gli Allievi dimostrano di avere conoscenze fondamentalmente complete, talvolta approfondite, e, taluni di essi, di essere in grado di rielaborarle criticamente effettuando valutazioni personali e autonome, esprimendosi con un linguaggio appropriato. Altra parte della Classe ha conseguito invece una preparazione sostanzialmente sufficiente: ha conoscenze non approfondite, la cui rielaborazione critica appare limitata, e utilizza una terminologia per lo più accettabile. Per la parte restante degli Studenti, invece, gli *standard* di sufficienza previsti non sono stati pienamente raggiunti.

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica,
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni istituzionali e la loro dimensione locale e globale,
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale,
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

A2 – Conoscenze

- gli elementi costitutivi dello Stato,
- i modi di acquisto della cittadinanza,
- la nozione di forma di governo,
- gli elementi distintivi di Monarchia e Repubblica,
- la forma di governo italiana,
- i diversi tipi di Costituzione,
- la struttura e i caratteri della Costituzione italiana,
- i principi fondamentali della Costituzione e i diritti di libertà,
- i principi della Costituzione italiana relativi all'esercizio del diritto di voto,

- le fonti del Diritto internazionale,
- le principali Istituzioni comunitarie,
- le fonti comunitarie,
- la struttura, la composizione e l'organizzazione del Parlamento,
- le fasi della procedura legislativa ordinaria e di quella costituzionale,
- la democrazia diretta e la democrazia indiretta,
- i sistemi elettorali maggioritario e proporzionale,
- gli istituti di democrazia diretta,
- l'elezione e le funzioni del Presidente della Repubblica,
- la composizione e le funzioni del Governo,
- la formazione e la crisi del Governo,
- la funzione normativa del Governo,
- la struttura e le funzioni della Corte costituzionale.

A3 – Capacità/abilità

- reperire autonomamente le norme nel sistema civilistico nazionale e comunitario,
- ricercare le norme relative a una categoria di argomenti e individuare le parti che afferiscono a una precisa fattispecie,
- applicare le disposizioni normative a situazioni date,
- individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale.

Gli Allievi devono sapere:

- comprendere origine e ruolo dello Stato come ente politico,
- descrivere gli elementi costitutivi dello Stato,
- distinguere i diversi modi di acquisto della cittadinanza,
- individuare il territorio dello Stato e gli elementi che lo compongono,
- conoscere la nozione di forma di governo,
- distinguere Monarchia e Repubblica,
- descrivere la forma di governo italiana,
- comprendere la funzione della Costituzione come legge fondamentale dello Stato,
- confrontare i diversi tipi di Costituzione,
- definire la Costituzione vigente in Italia in base alle classificazioni studiate,
- illustrare i principi fondamentali della Costituzione,
- esporre la disciplina e i limiti dei diritti di libertà,
- commentare i principi costituzionali in materia di diritto di voto,
- spiegare in base a quali principi deve avvenire il concorso alle spese pubbliche,
- distinguere il Diritto interno dal Diritto internazionale,
- analizzare le fonti del Diritto internazionale,
- individuare le norme costituzionali relative ai rapporti giuridici internazionali,
- riconoscere le principali Istituzioni comunitarie,
- esaminare le fonti comunitarie,
- riconoscere l'integrazione tra l'Ordinamento giuridico comunitario e quello nazionale,
- riconoscere ruolo e funzioni di Parlamento e Governo,
- descrivere la struttura, la composizione e l'organizzazione del Parlamento,
- descrivere le fasi della procedura legislativa ordinaria e di quella costituzionale,

- confrontare i sistemi elettorali proporzionale e maggioritario,
- distinguere gli istituti di democrazia diretta da quelli di democrazia indiretta,
- inquadrare il Presidente della Repubblica nell'ambito degli organi costituzionali dello Stato,
- descrivere la composizione del Governo,
- esporre il procedimento di formazione del Governo,
- esaminare gli atti normativi del Governo,
- comprendere l'attività e gli atti della Corte costituzionale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la Classe ha raggiunto un livello complessivamente adeguato ma permangono difficoltà per alcuni Studenti.

A2 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della Classe appare soddisfacente per una parte della Classe, basata su un approccio settoriale e per lo più mnemonico per gli altri Studenti.

A3 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, una parte della Classe ha raggiunto un livello soddisfacente, dimostrando una adeguata autonomia nella organizzazione delle conoscenze, un'altra parte della Classe dimostra di avere raggiunto un livello almeno sufficiente; permangono difficoltà solo per un gruppo di Studenti.

METODOLOGIE ADOTTATE

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, si sono tenute lezioni sia di tipo frontale sia partecipate, nonché multimediali. *Brainstorming*, analisi di casi, domande stimolo e discussione aperta sono stati proposti per favorire l'interesse e la partecipazione del gruppo Classe.

Per stimolare e potenziare la capacità di attenzione e la propensione partecipativa e critica nell'approccio alla Materia, sono stati proposti casi e situazioni tratti dalla realtà quotidiana, inserendo quindi la Disciplina oggetto di studio nella specifica realtà in cui lo Studente vive.

Sono stati proposti altresì letture e commenti di documenti e testi giuridici per consentire agli Alunni l'approfondimento delle tematiche affrontate in Classe.

Al fine di beneficiare dei vantaggi della didattica concentrata, per la Disciplina è stata programmata un'azione didattica intensiva, attuata alternando lo sviluppo di un'UDA di Diritto a quello di un'UDA di Economia Politica.

Agli Allievi è stata garantita la costante informazione sulle attività svolte e da svolgere e l'accesso agevole ai materiali prodotti attraverso gli strumenti del Registro Elettronico:

- firma delle ore di lezione nel Registro con puntuale indicazione degli argomenti e delle attività svolti;
- aggiornamento in *Agenda* del Registro Elettronico, con indicazione delle attività da svolgere;

- condivisione del materiale prodotto in *Didattica* del Registro elettronico.

Sono state utilizzate le seguenti piattaforme e strumenti quali canali di comunicazione con gli Allievi:

- Registro Elettronico: *Agenda*,
- *Microsoft Teams*: *chat*, *Team* di Classe; *email* istituzionale.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

M. CAPILUPPI, *A buon diritto* – 3, Tramontana, 2021.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- schede predisposte dal Docente per i singoli argomenti, proiettate mediante il MIM durante le lezioni, messe a disposizione degli Allievi che desiderano utilizzarle quale ausilio al libro di testo mediante pubblicazione in *Didattica* del Registro elettronico. Nelle schede sono stati riportati: schemi degli argomenti, secondo l'esposizione del libro di testo; le pagine del libro di testo corrispondenti; domande (a risposta da brevissima a più articolata) riguardanti gli elementi fondamentali dell'argomento, per consentire allo Studente di verificare l'acquisizione delle conoscenze di base della Disciplina;
- Costituzione e altre fonti normative rilevanti;
- *monitor* interattivo multimediale;
- video dedicati e video pubblicati in siti istituzionali;
- Internet;
- laboratorio di Informatica;
- Registro elettronico;
- *Microsoft Teams*.

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1: *Lo Stato*

1 – Lo Stato e la Costituzione.

Definizione di Stato.

Gli elementi costitutivi dello Stato.

Nozioni di popolo e di popolazione.

Lo *status* di cittadino, straniero, apolide.

La cittadinanza europea.

I criteri di acquisto della cittadinanza: *ius sanguinis* e *ius soli*.

Modi di acquisto della cittadinanza italiana.

Definizione di territorio.

Gli elementi che compongono il territorio.

Nozione di forma di governo.

Gli elementi che distinguono la Monarchia dalla Repubblica.

Le caratteristiche della Repubblica parlamentare.

La forma di governo italiana.

Definizione, contenuto e caratteri della Costituzione.

La struttura e i caratteri della Costituzione italiana.

2 – La Costituzione e i cittadini.

- I principi fondamentali: artt. 1-12 Cost.
- I diritti di libertà: artt. 13-21 Cost.
- Il diritto di voto: art. 48 Cost.
 - Il voto quale "dovere civico".
- I doveri costituzionali; il dovere di concorrere alle spese pubbliche: art. 53 Cost.
- 3 – *Lo Stato e le relazioni internazionali.*
 - L'Ordinamento internazionale.
 - Le fonti dell'Ordinamento internazionale:
 - le consuetudini internazionali; i trattati internazionali.
- 4 – *L'Unione europea.*
 - Le Istituzioni comunitarie:
 - Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione europea, Commissione europea, Corte di giustizia.
 - Le fonti comunitarie:
 - i regolamenti comunitari; le direttive comunitarie.
 - Il recepimento delle direttive comunitarie.

UDA 2: L'Ordinamento costituzionale

- 1 – *Il Parlamento.*
 - Struttura e composizione del Parlamento.
 - La struttura della Camera dei Deputati.
 - La struttura del Senato della Repubblica.
 - Funzioni e difetti del bicameralismo.
 - Il Parlamento in seduta comune.
 - L'organizzazione delle Camere.
 - L'attività parlamentare in aula e in commissione.
 - La funzione legislativa.
 - L'iter legislativo per la formazione delle leggi ordinarie.
 - L'iter legislativo per la formazione delle leggi costituzionali.
 - Il procedimento "aggravato". Il referendum costituzionale.
- 2 – *Gli istituti di democrazia diretta e indiretta.*
 - Democrazia diretta e democrazia indiretta.
 - Definizione di corpo elettorale.
 - Definizione di sistema elettorale.
 - I principali sistemi elettorali.
 - Il sistema elettorale maggioritario.
 - Il sistema maggioritario uninominale. Il sistema maggioritario a doppio turno.
 - Pro e contro del sistema elettorale maggioritario. Il sistema maggioritario corretto.
 - Il sistema elettorale proporzionale.
 - Il sistema proporzionale puro; pro e contro.
 - Il sistema proporzionale corretto. Soglie di sbarramento e premio di maggioranza.
 - Gli istituti di democrazia diretta:
 - il referendum abrogativo; l'iniziativa di legge popolare; la petizione.
- 3 – *Il Presidente della Repubblica.*
 - Il Presidente della Repubblica nell'Ordinamento costituzionale.
 - L'elezione e la supplenza del Presidente della Repubblica.
 - Gli atti del Presidente della Repubblica.
- 4 – *Il Governo.*
 - La composizione del Governo.
 - Le funzioni del Governo.
 - Il procedimento di formazione del Governo.
 - La crisi di Governo.
 - Crisi di Governo parlamentare.

Crisi di Governo extraparlamentare.

La mozione di sfiducia *ad personam*.

La funzione normativa del Governo.

Il decreto legislativo: nozione; legge di delegazione; *iter*.

Il decreto legge: nozione; presupposto di legittimità; *iter*; efficacia; mancata conversione.

I regolamenti amministrativi (cenni).

5 – *La Corte costituzionale*.

La composizione della Corte costituzionale.

Le funzioni della Corte costituzionale:

il giudizio sulla legittimità costituzionale delle leggi;

le altre funzioni (cenni).

Congruo spazio è stato via via dedicato alle vicende di carattere istituzionale che hanno interessato negli ultimi tempi i nostri Organi costituzionali.

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

nessuno.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

La Disciplina ha inoltre concorso allo sviluppo dei due percorsi di Educazione Civica elaborati e approvati dal Consiglio dei Docenti della Classe.

Per il primo percorso, "*L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica*" (UDA 1), nell'ambito del Nucleo concettuale "*Costituzione e cittadinanza*", l'attività si è incentrata sui valori fondamentali dell'Unione Europea, sul mercato unico e le quattro libertà fondamentali; per il secondo percorso, "*Il conflitto israelo-palestinese*" (UDA 2), nell'ambito del Nucleo concettuale "*Sviluppo sostenibile*", l'attività si è incentrata sui fondamenti di Diritto internazionale e Organizzazioni internazionali, in particolare l'ONU.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15 maggio 2026): 83 (di cui 6 dedicate a Educazione Civica)
ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO: 85 (di cui 6 dedicate a Educazione Civica)

OSSERVAZIONI

Programmazione didattica.

La programmazione didattica ha tenuto conto della circostanza che agli Studenti provenienti dalla Classe Quarta dello scorso anno scolastico si erano quest'anno aggiunti dieci nuovi Alunni, provenienti da esperienze scolastiche diversificate, con conseguente necessità di intervento al fine di uniformare le condizioni di partenza della Classe nonché di recuperi *in itinere* a fronte di difficoltà riconducibili a lacune pregresse.

Tipologie delle verifiche.

La verifica, principale strumento di controllo per i Docenti dell'adeguatezza ed efficacia dei metodi e delle tecniche utilizzate, nonché di accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, è stata di tipo formativo e sommativo.

Al fine di valutare *in itinere* il livello di apprendimento degli Allievi nonché di correggere eventuali carenze e

di accertare l'efficacia del processo didattico, nel corso delle UDA sono state realizzate brevi verifiche (brevi risposte orali, dibattiti che coinvolgono il gruppo Classe).

Le verifiche sommative sono state strutturate in modo da accertare l'acquisizione non solo delle conoscenze ma anche delle abilità di comprensione, analisi, sintesi e, progressivamente, di rielaborazione personale.

La tipologia di verifica sommativa adottata è stata la prova orale, consistente in colloqui individuali, al fine di accertare altresì se lo Studente è in grado di esprimersi con la terminologia giuridica appropriata e di esporre con chiarezza le nozioni acquisite nonché per appurare la capacità di argomentare e di operare deduzioni e collegamenti anche interdisciplinari; per verificare la capacità di applicazione e di rielaborazione sono stati proposti casi pratici la cui soluzione presuppone una attività di analisi e di scelta autonoma.

La valutazione è stata formulata anche sulla base delle risultanti dell'osservazione di atteggiamenti, stili e processi che sono riconducibili alle competenze trasversali dello Studente, in conformità agli indicatori della *Griglia di valutazione delle competenze trasversali*.

Per la formulazione della valutazione delle singole UDA e complessiva finale, quindi, si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e abilità, risultanti dalle verifiche somministrate, della capacità di ascolto dell'Allievo, della costanza dimostrata nello studio, della partecipazione durante i diversi momenti della vita scolastica, della buona volontà manifestata e della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Il Docente
prof. Anastasia Marangon

DISCIPLINA: ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: ANASTASIA MARANGON

CLASSE: V SEZIONE: B1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

Per quanto riguarda la Disciplina Economia Politica, il rapporto didattico con la Classe è iniziato lo scorso anno scolastico.

Rispetto allo scorso anno, il gruppo Classe ha subito una significativa variazione dovuta all'inserimento di dieci nuovi Studenti, quattro provenienti dal Corso Diurno e sei da altri Istituti.

Diversificata è stata, nei due anni, la motivazione all'apprendimento: alcuni Allievi hanno evidenziato una apprezzabile propensione al dialogo educativo e interesse per la Disciplina; altri invece hanno manifestato un interesse scarso e discontinuo.

In termini di profitto, i risultati sono apprezzabili nel primo gruppo, all'interno del quale si sono distinti nei due anni tre Studenti che hanno raggiunto livelli di eccellenza; sono invece fondamentalmente sufficienti o non pienamente sufficienti nell'altro gruppo.

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze

- riconoscere e interpretare il ruolo dell'operatore pubblico nella realtà politica, economica e sociale degli Stati contemporanei,
- riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici per connetterli alla specificità di un'azienda,
- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto.

A2 – Conoscenze

- l'attività finanziaria pubblica,
- l'evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica,
- la spesa pubblica come strumento di politica economica,
- le imprese pubbliche,
- la classificazione delle spese pubbliche,
- la spesa pubblica e la sua struttura,
- la teoria keynesiana della spesa pubblica,
- gli effetti economici e sociali della spesa pubblica,
- l'aumento della spesa pubblica e il suo contenimento,
- i parametri del Trattato di Maastricht,
- il finanziamento della spesa pubblica,
- le entrate pubbliche,
- la classificazione delle entrate pubbliche,
- le imposte,
- la capacità contributiva e la progressività dell'imposta,
- gli effetti economici delle imposte.

A3 – Capacità/abilità

- riconoscere le politiche economico-finanziarie messe in atto dallo Stato sia in un determinato settore sia a livello nazionale,
- analizzare gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese,
- individuare e riconoscere le interdipendenze tra sistemi economici e le conseguenze che esse determinano in un dato contesto,
- distinguere i motivi che giustificano l'intervento dello Stato nell'economia,
- ricercare informazioni e interpretare dati sulla stabilità dell'economia e sulla distribuzione della ricchezza.

Gli Allievi devono sapere:

- descrivere i caratteri dei bisogni pubblici e dei servizi pubblici,
- riconoscere il contenuto dell'attività finanziaria pubblica,
- descrivere le differenti posizioni della teoria classica e della teoria keynesiana sull'intervento dello Stato in economia,
- comprendere gli obiettivi della finanza pubblica come strumento di politica economica,
- individuare le linee generali della politica finanziaria per lo sviluppo, la stabilizzazione e la redistribuzione del reddito nazionale,
- individuare le ragioni che hanno giustificato la creazione di imprese pubbliche,
- delineare il sistema delle imprese pubbliche in Italia,
- individuare le caratteristiche delle aziende autonome, delle imprese municipalizzate e degli enti pubblici economici,
- descrivere come era organizzato il sistema delle partecipazioni statali,
- comprendere le ragioni del processo di privatizzazione delle imprese pubbliche italiane,
- comprendere la natura e le finalità della spesa pubblica,
- conoscere i criteri di classificazione delle spese pubbliche ed esemplificarne le relative tipologie,
- individuare la funzione della spesa pubblica come strumento di politica economica,
- analizzare gli effetti economici e sociali della spesa pubblica,
- individuare le cause dell'aumento della spesa pubblica,
- valutare gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica,
- avere cognizione dei problemi attuali riguardanti la spesa pubblica e le politiche di contenimento,
- conoscere i criteri di classificazione delle entrate ed esemplificarne le relative tipologie,
- descrivere elementi e tipologie delle imposte,
- analizzare gli effetti della progressività dell'imposta,
- analizzare gli effetti delle imposte sul sistema economico e sul comportamento dei soggetti che ne sono colpiti,
- comprendere il ruolo della politica tributaria come strumento di politica economica,
- valutare gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica e della pressione fiscale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la Classe ha raggiunto un livello mediamente accettabile e talvolta ottimo, ma permangono difficoltà per un gruppo di Studenti.

A2 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della Classe appare soddisfacente per una parte della Classe, basata su un approccio settoriale e per lo più mnemonico per gli altri Studenti.

A3 – Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, una parte della Classe ha raggiunto un livello soddisfacente, dimostrando una adeguata autonomia nella organizzazione delle conoscenze, un'altra parte della Classe dimostra di avere raggiunto un livello almeno sufficiente; permangono difficoltà per un gruppo di Studenti.

METODOLOGIE ADOTTATE

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, si sono tenute lezioni sia di tipo frontale sia partecipate, nonché multimediali. *Brainstorming*, analisi di casi, domande stimolo e discussione aperta sono stati proposti per favorire l'interesse e la partecipazione del gruppo Classe.

Per stimolare e potenziare la capacità di attenzione e la propensione partecipativa e critica nell'approccio alla materia, sono stati proposti casi e situazioni tratti dalla realtà quotidiana, inserendo quindi la Disciplina oggetto di studio nella specifica realtà in cui lo Studente vive.

Sono stati proposti altresì letture e commenti di documenti e testi economici per consentire agli Alunni l'approfondimento delle tematiche affrontate in Classe.

Al fine di beneficiare dei vantaggi della didattica concentrata, per la Disciplina è stata programmata un'azione didattica intensiva, attuata alternando lo sviluppo di un'UDA di Diritto a quello di un'UDA di Economia Politica.

Agli Allievi è stata garantita la costante informazione sulle attività svolte e da svolgere e l'accesso agevole ai materiali prodotti attraverso gli strumenti del Registro Elettronico:

- firma delle ore di lezione nel Registro con puntuale indicazione degli argomenti e delle attività svolti;
- aggiornamento in *Agenda* del Registro Elettronico, con indicazione delle attività da svolgere;
- condivisione del materiale prodotto in *Didattica* del Registro elettronico.

Sono state utilizzate le seguenti piattaforme e strumenti quali canali di comunicazione con gli Allievi:

- Registro Elettronico: *Agenda*,
- *Microsoft Teams*: *chat*, *Team* di Classe; *email* istituzionale.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

L. GAGLIARDINI – G. PALMERIO, *Economia Politica – Politica economica e finanza pubblica*, Le Monnier Scuola, 2024

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- schede predisposte dal Docente per i singoli argomenti, proiettate mediante il MIM durante le lezioni, messe a disposizione degli Studenti che desiderano utilizzarle quale ausilio al libro di testo mediante

pubblicazione in *Didattica* del Registro elettronico. Nelle schede sono riportati: schemi degli argomenti, secondo l'esposizione del libro di testo; le pagine del libro di testo corrispondenti; domande (a risposta da brevissima a più articolata) riguardanti gli elementi fondamentali dell'argomento, per consentire all'Allievo di verificare l'acquisizione delle conoscenze di base della Disciplina;

- articoli di quotidiani;
- *monitor* interattivo multimediale;
- video dedicati e video pubblicati in siti istituzionali;
- Internet;
- laboratorio di Informatica;
- Registro elettronico;
- *Microsoft Teams*.

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1: L'attività finanziaria pubblica

1 – L'attività finanziaria pubblica.

Nozione di attività finanziaria pubblica.

I servizi pubblici: definizione di servizi pubblici; servizi pubblici generali e servizi pubblici speciali.

I bisogni: definizione di bisogno; classificazione dei bisogni.

I bisogni pubblici.

2 – Evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica.

Richiamo di concetti di Economia politica sviluppati nei precedenti anni scolastici.

Le nozioni di prodotto interno lordo, prodotto nazionale lordo, reddito nazionale.

La teoria classica. La politica del "*laissez faire*" o "liberismo economico".

La teoria keynesiana. Critiche della Scuola keynesiana ai principi del liberismo economico.

Evoluzione e dimensioni attuali dell'attività finanziaria pubblica.

Le diverse fasi della finanza pubblica, dall'Ottocento agli anni Settanta del Novecento.

Fasi della finanza pubblica e relative teorie economiche:

"finanza: "neutrale", "congiunturale", "anticiclica", "sociale", "funzionale", "ridimensionata".

3 – La finanza pubblica come strumento di politica economica.

Finanza funzionale e politica finanziaria.

Le fasi della politica finanziaria.

Gli strumenti della politica finanziaria.

Richiamo di concetti di Economia politica sviluppati nei precedenti anni scolastici:

ciclo economico, fasi del ciclo economico, congiuntura.

Gli obiettivi della politica finanziaria come strumento di politica economica.

La politica di stabilizzazione (o politica anticongiunturale o politica anticiclica).

La politica di sviluppo del reddito nazionale.

La politica di redistribuzione del reddito.

4 – Le imprese pubbliche.

Definizione di impresa pubblica.

La genesi delle imprese pubbliche.

La fonte costituzionale nell'Ordinamento italiano: l'art. 43 della Costituzione.

Gli obiettivi perseguiti dalle imprese pubbliche.

La creazione di imprese pubbliche nel corso del Ventesimo secolo:

le ragioni che hanno giustificato il fenomeno; le dimensioni del fenomeno.

Il sistema delle imprese pubbliche in Italia.

Imprese sotto il pieno controllo pubblico: aziende autonome dello Stato; imprese municipalizzate; enti pubblici economici.

Imprese a partecipazione statale.

Gli aspetti critici del sistema delle imprese pubbliche.
La privatizzazione delle imprese pubbliche.

UDA 2: La spesa pubblica e le entrate pubbliche

1 – La spesa pubblica e la sua struttura.

Nozione di spesa pubblica.

Classificazioni delle spese pubbliche.

2 – Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica.

Il reddito nazionale effettivo e il reddito nazionale potenziale.

L'uguaglianza tra le due grandezze secondo i Classici. La critica di Keynes.

La teoria keynesiana della spesa pubblica.

Il moltiplicatore del reddito. Il principio dell'acceleratore.

Gli effetti negativi dell'espansione della spesa pubblica.

Il rischio inflazione. Il rischio spiazzamento ("*crowding out*").

Gli effetti della spesa pubblica secondo il tipo di spesa:

spese produttive e spese redistributive; spese correnti e spese in conto capitale.

La crisi del Ventinove.

3 – L'aumento della spesa pubblica e il suo contenimento.

L'aumento della spesa pubblica: grandezze reali e grandezze nominali.

Le cause dell'aumento della spesa pubblica.

L'evoluzione della spesa pubblica nel tempo: la fase keynesiana; la fase postkeynesiana.

Il finanziamento della spesa pubblica.

Gli effetti dell'aumento della spesa pubblica negli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso.

I correttivi adottati dai Governi negli anni Novanta del secolo scorso.

I vincoli di bilancio stabiliti dai parametri del Trattato di Maastricht:

il rapporto "debito pubblico / PIL"; il rapporto "deficit pubblico / PIL".

La politica di contenimento della spesa pubblica.

Cause che rendono difficile l'adozione di una politica di contenimento della spesa pubblica.

Il legame tra *deficit* di bilancio e debito pubblico; il problema dello *spread*.

4 – Le entrate pubbliche.

Nozione di entrate pubbliche.

Le fonti delle entrate pubbliche.

I limiti per i Paesi aderenti all'Unione monetaria europea.

Le entrate pubbliche quale strumento di politica economica. La politica tributaria.

Stabilizzazione dell'economia nel breve periodo. Redistribuzione del reddito nazionale.

La pressione tributaria.

Classificazioni delle entrate pubbliche.

5 – Le imposte.

Le imposte.

Definizione di imposta. Gli elementi dell'imposta. Classificazione delle imposte.

6 – Capacità contributiva e progressività dell'imposta. (argomento che verrà svolto dopo il 15 maggio)

Definizione di capacità contributiva.

Gli indici o manifestazioni della capacità contributiva.

Il principio della progressività dell'imposta.

Capacità contributiva e progressività dell'imposta nella Costituzione: l'art. 53.

Dai sistemi tributari regressivi al principio della progressività dell'imposta.

Pregi dell'imposta progressiva.

Difetti di un'eccessiva progressività dell'imposta:

evasione fiscale; traslazione dell'imposta; drenaggio fiscale ("*fiscal drag*"); contrazione di occupazione e reddito nazionale.

Gli effetti di un'eccessiva progressività dell'imposizione fiscale: la "curva di Laffer".

7 – *Gli effetti economici delle imposte.* (argomento che verrà svolto dopo il 15 maggio)

Gli effetti delle imposte a livello macroeconomico: cenni.

Gli effetti delle imposte a livello microeconomico.

L'evasione. L'elusione. La rimozione. La traslazione. La diffusione. L'ammortamento.

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

capacità contributiva e progressività dell'imposta; gli effetti economici delle imposte.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

La Disciplina ha inoltre concorso allo sviluppo dei due percorsi di Educazione Civica elaborati e approvati dal Consiglio dei Docenti della Classe.

Per il primo percorso, "*L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica*" (UDA 1), nell'ambito del Nucleo concettuale "*Costituzione e cittadinanza*", l'attività si è incentrata su politica di coesione e fondi strutturali; per il secondo percorso, "*La questione israelo-palestinese*" (UDA 2), nell'ambito del Nucleo concettuale "*Sviluppo sostenibile*", sul conflitto israelo-palestinese.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15 maggio 2026): 39 (di cui 5 dedicate a Educazione Civica)

ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO: 47 (di cui 5 dedicate a Educazione Civica)

OSSERVAZIONI

Programmazione didattica.

La programmazione didattica ha tenuto conto della circostanza che agli Allievi provenienti dalla Classe Quarta dello scorso anno scolastico si erano quest'anno aggiunti dieci nuovi Studenti, provenienti da esperienze scolastiche diversificate, con conseguente necessità di intervento al fine di uniformare le condizioni di partenza della Classe nonché di recuperi *in itinere* a fronte di difficoltà riconducibili a lacune pregresse.

Tipologie delle verifiche.

La verifica, principale strumento di controllo per i Docenti dell'adeguatezza ed efficacia dei metodi e delle tecniche utilizzate, nonché di accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, è stata di tipo formativo e sommativo.

Al fine di valutare *in itinere* il livello di apprendimento degli Allievi nonché di correggere eventuali carenze e di accertare l'efficacia del processo didattico, nel corso delle UDA sono state realizzate brevi verifiche (brevi risposte orali, esposizione di singoli ben delimitati argomenti sviluppati in lezioni precedenti, dibattiti che coinvolgono il gruppo Classe).

Le verifiche sommative sono state strutturate in modo da accertare l'acquisizione non solo delle conoscenze ma anche delle abilità di comprensione, analisi, sintesi e, progressivamente, di rielaborazione personale.

La tipologia di verifica sommativa adottata è stata prevalentemente la *prova scritta*, consistente in prove semi-strutturate e strutturate, che presenta il pregio di consentire l'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze senza sottrarre troppo tempo all'attività di insegnamento; in particolare sono state utilizzate le seguenti categorie di verifiche scritte: "problemi a soluzione rapida", piccoli casi pratici che richiedono una risposta che presuppone una attività di analisi e di scelta autonoma (per

verificare la capacità di applicazione e di rielaborazione), “quesiti a risposta breve” e “quesiti a scelta singola”, consistenti anche in problemi semplici, con quattro risposte alternative tra le quali lo Studente deve scegliere quella corretta (per verificare la capacità di analisi, applicazione e sintesi).

La valutazione è stata formulata anche sulla base delle risultanti dell’osservazione di atteggiamenti, stili e processi che sono riconducibili alle competenze trasversali dello Studente, in conformità agli indicatori della *Griglia di valutazione delle competenze trasversali*.

Per la formulazione della valutazione delle singole UDA e complessiva finale, quindi, si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e abilità, risultanti dalle verifiche somministrate, della capacità di ascolto dell’Allievo, della costanza dimostrata nello studio, della partecipazione durante i diversi momenti della vita scolastica, della buona volontà manifestata e della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Il Docente
prof. Anastasia Marangon

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE COORDINATORE: ANASTASIA MARANGON

CLASSE: V SEZIONE: B1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso del triennio il gruppo Classe ha subito continue modifiche nella sua composizione. Rispetto allo scorso anno, il gruppo ha subito una significativa variazione dovuta all'inserimento di dieci nuovi studenti, quattro provenienti dal Corso Diurno e sei da altri Istituti.

La Classe si è caratterizzata per un gruppo di Studenti interessati ai temi affrontati e particolarmente partecipativi al dialogo educativo e per un gruppo di Allievi che hanno, invece, manifestato un interesse scarso, discontinuo e talora anche selettivo.

In termini di profitto, i livelli di preparazione raggiunti dagli Studenti sono diversificati. Alcuni Allievi hanno raggiunto risultati soddisfacenti, acquisendo una preparazione in linea con gli obiettivi prefissati; le conoscenze acquisite sono sostanzialmente complete ed esposte utilizzando un linguaggio adeguato. Altri Studenti hanno invece conseguito una preparazione essenzialmente sufficiente, con conoscenza degli argomenti trattati nei percorsi multidisciplinari non particolarmente approfondite e talvolta anche superficiali, limitata autonomia di rielaborazione critica e una capacità di utilizzare i linguaggi disciplinari non sempre adeguata. Per pochi Studenti, invece, gli standard di sufficienza previsti non sono purtroppo stati raggiunti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti dalla Classe relativamente alle conoscenze, competenze e abilità acquisite risultano mediamente discreti ma permangono difficoltà per alcuni Studenti.

METODOLOGIE ADOTTATE

L'attività didattica è consistita in lezioni sia di tipo frontale sia partecipate, nonché multimediali.

Agli Studenti è stata garantita la costante informazione sulle attività svolte e da svolgere e l'accesso agevole ai materiali prodotti attraverso gli strumenti del Registro Elettronico:

- firma delle ore di lezione nel Registro con indicazione degli argomenti e delle attività svolti;
- aggiornamento in *Agenda* del Registro Elettronico, con indicazione delle attività da svolgere;
- condivisione del materiale prodotto in *Didattica* del Registro elettronico.

Sono state utilizzate le seguenti piattaforme e strumenti quali canali di comunicazione con gli Allievi:

- Registro Elettronico: *Agenda*,
- *Microsoft Teams*: *chat*, *Team* di Classe; *email* istituzionale.

CONTENUTI DISCIPLINARI

SUSSIDI DIDATTICI

- materiali e schede predisposti dai Docenti;
- *monitor* interattivo multimediale;
- video dedicati e video pubblicati in siti istituzionali;
- Internet;
- laboratorio di Informatica;
- Registro elettronico;
- *Microsoft Teams*.

PROGRAMMA SVOLTO

I temi trattati dai singoli Docenti coinvolti nella realizzazione dei percorsi didattici individuati dal Consiglio di Classe sono indicati *supra*, nel paragrafo “*Percorsi disciplinari di Educazione Civica*”.

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

La nascita di Israele e il conflitto arabo-israeliano; nuove aree di tensione: Iran, Iraq e Afghanistan; i difficili rapporti tra Israele e Palestina; Jihad e terrorismo islamico; fondamenti di Diritto internazionale e Organizzazioni internazionali.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15 maggio 2026): 29

ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO: 38

OSSERVAZIONI

A integrazione e supporto dei percorsi di Educazione Civica sono state dedicate 1 ora di Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica.

La valutazione delle singole UDA e complessiva finale è stata formulata anche sulla base delle risultanti dell'osservazione di atteggiamenti, stili e processi che sono riconducibili alle competenze trasversali dello Studente, in conformità agli indicatori della *Griglia di valutazione delle competenze trasversali* approvata dal Collegio dei Docenti. Per la formulazione della valutazione, quindi, si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e abilità, risultanti dalle verifiche somministrate, della capacità di ascolto dell'Allievo, della costanza dimostrata nello studio, della partecipazione durante i diversi momenti della vita scolastica, della buona volontà manifestata e della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Il Docente Coordinatore
prof. Anastasia Marangon

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: NUNZIO SEMERANO

CLASSE: V SEZ. B1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel complesso la classe, inizialmente composta da 25 alunni (diventati poi 22 a causa di ritiri di fatto), ha dimostrato un soddisfacente interesse per la disciplina e una buona partecipazione al dialogo educativo. In termini di profitto il livello di preparazione raggiunto è pienamente soddisfacente per la maggior parte della classe, la quale dimostra di saper organizzare in modo sufficientemente autonomo i contenuti, anche con l'uso di terminologia tecnica appropriata. Un altro gruppo della classe ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione senza particolare capacità di approfondimento. Solo tre alunni hanno una preparazione insufficiente, talvolta per lacune derivanti da anni precedenti non colmate, talvolta per scarso impegno e partecipazione al dialogo educativo. La Classe non ha usufruito della continuità didattica in quanto ogni anno è variato il docente di Economia Aziendale.

OBIETTIVI GENERALI

Tra tutti gli obiettivi generali formativi è certamente prioritario quello di favorire una positiva dinamica di classe e lo sviluppo dell'autonomia di iniziativa dei corsisti, con un traguardo che vede la maggioranza di loro migliorare la propria capacità di organizzare lo studio e autoregolare l'apprendimento. Pertanto si punterà ad incentivare la partecipazione, il confronto, la collaborazione, la ricerca di soluzioni attraverso le strategie che, di volta in volta, si riterranno più idonee, nonché a potenziare la progressiva capacità di autovalutazione.

COMPETENZE

- ❖ Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale con riferimento alle attività aziendali
- ❖ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle varie tipologie di imprese
- ❖ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata di impresa per realizzare attività comunicative in relazione a differenti contesti
- ❖ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati

CONOSCENZE

- ❖ La struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa
- ❖ Le poste tipiche del Bilancio di un'impresa industriale
- ❖ La natura e le principali caratteristiche delle imposte che gravano sulle imprese in relazione alla loro forma giuridica
- ❖ Il concetto di reddito fiscale, i principi sui quali si basa il suo calcolo e le norme fiscali riguardanti i suoi principali componenti
- ❖ Le caratteristiche del reddito fiscale e le relazioni con il reddito di bilancio
- ❖ I presupposti, il contenuto e le fasi delle analisi di bilancio
- ❖ I criteri di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in funzione alle diverse

esigenze conoscitive

- ❖ La procedura, le funzioni e i limiti dell'analisi per indici
- ❖ Il rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto
- ❖ I caratteri, le funzioni e le classificazioni delle imprese industriali
- ❖ La pianificazione strategica e le sue fasi
- ❖ Oggetto, funzioni e requisiti della COAN e i collegamenti con la CO.GE
- ❖ La nozione di centro di costo, l'oggetto di calcolo e i metodi di imputazione dei costi
- ❖ Le metodologie *direct costing*, *full costing*
- ❖ Le caratteristiche del controllo di gestione
- ❖ Il sistema di reporting e l'analisi degli scostamenti

ABILITÀ

- ❖ Analizzare le informazioni ricavabili dal Bilancio d'esercizio
- ❖ Riconoscere le metodologie idonee per trarre dal bilancio notizie attendibili sotto l'aspetto patrimoniale-finanziario-economico
- ❖ Calcolare gli indici di bilancio più significativi e ricavarne una efficace analisi aziendale
- ❖ Interpretare il Rendiconto Finanziario delle variazioni del CCN
- ❖ Individuare le cause delle divergenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale;
- ❖ Individuare e determinare le principali variazioni fiscali; calcolare l'IRES e l'IRAP
- ❖ Individuare in semplici situazioni e attraverso l'analisi di casi, l'orientamento strategico e le strategie attuate dalle imprese
- ❖ Individuare il processo di determinazione dei costi in relazione all'oggetto
- ❖ Costruire ed analizzare il diagramma di redditività
- ❖ Individuare i principali metodi di contabilità analitica
- ❖ Redigere i budget settoriali e il budget del risultato operativo
- ❖ Identificare le relazioni esistenti tra la contabilità analitica e il budget
- ❖ Riconoscere la circolarità del processo pianificazione-programmazione-azione-controllo
- ❖ Strutturare le procedure per effettuare l'analisi degli scostamenti
- ❖ Predisporre efficaci rapporti informativi in merito alle analisi degli scostamenti effettuati su casi aziendali

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare soddisfacente.

A2 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle competenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello mediamente soddisfacente.

A3 – Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Una parte della classe dimostra di saper organizzare in modo soddisfacentemente autonomo i contenuti, anche con l'uso di terminologia tecnica appropriata; un altro gruppo della classe ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione senza particolare capacità di approfondimento.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale
- Lezioni partecipata
- Esercitazioni di gruppo
- Verifiche scritte e orali
- Simulazione della 2° prova dell'esame di stato

PROGRAMMA SVOLTO

Testo adottato : **DENTRO L'IMPRESA 5** – P.GHIGINI- C. ROBECCHI – L. CREMASCHI – M. PAVESI - SCUOLA & AZIENDA

UDA 1 -IL BILANCIO D'ESERCIZIO E LA FISCALITA' D'IMPRESA

- Il bilancio d'esercizio e i principi contabili (dal testo della classe quarta)
- Il sistema informativo di bilancio secondo il C.C.
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La Nota Integrativa
- I criteri di valutazione
- La Relazione sulla gestione
- Il bilancio in forma abbreviata

- Il reddito fiscale d'impresa: concetto e principi generali

- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale
- I principali componenti positivi di reddito e i criteri di valutazione: ricavi, rimanenze
- I principali componenti negativi di reddito e criteri di valutazione: ammortamenti, leasing, interessi
- Le variazioni fiscali:
- Ammortamenti civilistici e variazioni fiscali
- La deducibilità delle spese di manutenzione e riparazione
- La deducibilità fiscale delle svalutazioni crediti
- La deducibilità fiscale dei canoni di leasing
- La valutazione delle rimanenze con il metodo "Lifo a scatti annuale" e relative variazioni
- Determinazione e tassazione delle plusvalenze e relative variazioni
- Il trattamento fiscale dei proventi da partecipazioni (dividendi)
- Divergenze fiscali temporanee e permanenti
- La liquidazione e il versamento dell'IRES
- La liquidazione e il versamento dell'IRAP

UDA 2 -- L'ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E FLUSSI E IL BILANCIO CON DATI A SCELTA

- L'interpretazione della gestione e le analisi di bilancio
- Le fasi dell'analisi di bilancio per indici,
- Metodologia delle analisi per indici
- la riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale
- La rielaborazione del Conto Economico: a valore aggiunto, a costi e ricavi della produzione venduta
- L'analisi della struttura patrimoniale dell'azienda
- L'analisi della situazione finanziaria
- L'analisi della situazione economica
- Il coordinamento degli indici
 - Analisi di bilancio e reporting: caso aziendale proposto (esercitazione del testo)
 - Il Bilancio con dati a scelta

UDA 3 - IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA, DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

- La contabilità analitica-gestionale
- Il calcolo dei costi e decisioni aziendali
- Il controllo dei costi
- I costi nelle imprese industriali: classificazioni e configurazioni di costo
- Le metodologie di calcolo dei costi di prodotto e imputazione dei costi
- La Break-even analysis o punto di equilibrio con procedimento matematico e grafico
- La contabilità analitica a costi pieni o full costing
- La contabilità a costi variabili o direct costing
- I costi nelle decisioni aziendali – problemi di convenienza
- Il controllo di gestione e i suoi strumenti
- L'analisi degli scostamenti nei costi

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 11.05.2026): n. 156

ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO: n. 179

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Non è stato possibile svolgere l'analisi di bilancio per flussi e il budget per mancanza di tempo.

Il Docente
Nunzio Semerano

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025/2026**DISCIPLINA: ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE****DOCENTE: NUNZIO SEMERANO****CLASSE: V SEZ. B1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING****RELAZIONE SULLA CLASSE**

Nel complesso la classe, inizialmente composta da 25 alunni (diventati poi 22 a causa di ritiri di fatto), ha dimostrato un soddisfacente interesse per la disciplina e una buona partecipazione al dialogo educativo. In termini di profitto il livello di preparazione raggiunto è pienamente soddisfacente per la maggior parte della classe, la quale dimostra di saper organizzare in modo sufficientemente autonomo i contenuti, anche con l'uso di terminologia tecnica appropriata. Un altro gruppo della classe ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione senza particolare capacità di approfondimento.

OBIETTIVI GENERALI

Il Corso Serale ha trasformato l'ora di insegnamento di Religione in un'ora di lezione settimanale alternativa a tale insegnamento, che viene assegnata di anno in anno, dal Consiglio di Classe, ad un determinato docente. Quest'anno detta ora di lezione è stata assegnata a ECONOMIA AZIENDALE.

Su richiesta del Dirigente Scolastico, quest'anno l'ora di Attività Alternativa all'Insegnamento di Religione, avrà una sua valutazione in sede di Scrutinio Finale.

La durata è di 33 ore annuali. Per la valutazione finale si adotta la Griglia di Valutazione delle Competenze Trasversali.

Il docente ha deciso di organizzare l'ora per due fondamentali interventi:

- Effettuare interventi di approfondimento su argomenti inerenti la disciplina di Economia Aziendale
- Utilizzo di ore 8 per il percorso di "Educazione Civica".

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE**A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze**

In relazione all'acquisizione dei contenuti la conoscenza della Classe appare discreta per gran parte della Classe, mentre rimane piuttosto mnemonico per gli altri Studenti.

A2 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

la Classe ha raggiunto un livello di apprendimento complessivamente discreto ma permangono difficoltà per alcuni studenti.

A3 – Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

La maggior parte della classe ha seguito le lezioni con interesse ed attenzione; un piccolo gruppo ha portato un effettivo contributo di esperienza e/o partecipazione attiva e produttiva; il resto della classe ha avuto un atteggiamento solo ricettivo.

METODOLOGIE ADOTTATE

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, si sono tenute lezioni sia di tipo frontale sia multimediali.

Per stimolare e potenziare la capacità di attenzione e la propensione partecipativa e critica nell'approccio alla materia, sono stati proposti casi e situazioni tratti dalla realtà quotidiana.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 11/05/2026): 29 ORE (compreso ore 8 per Educazione civica) + 4 ORE (DALL'11/5/2026)

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nessuna

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Come da UDA 1 E UDA 2 DI EDUCAZIONE CIVICA

Il docente

Prof. Nunzio Semerano

ALLEGATO 2

Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tempo di esecuzione: 6h

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, da *Myricae*, 1897

Patria

Sogno d'un dì d'estate. 1

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole 7
in fascie polverose;
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, rose;
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno, 13
fratte di tamerice,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice

«Resti a cena con noi?» ella domandò infine senza alzare la testa.

«Sicuro», rispose Leo accendendo una sigaretta; «forse non mi vuoi?». Curvo, seduto sul divano, egli osservava la fanciulla con una attenzione avida¹; gambe dai polpacci storti, ventre piatto, una piccola valle di ombra fra i grossi seni, braccia e spalle fragili, e quella testa rotonda così pesante sul collo sottile.

«Eh che bella bambina»; egli si ripeté «che bella bambina». La libidine sopita² per quel pomeriggio si ridestava, il sangue gli saliva alle guance, dal desiderio avrebbe voluto gridare.

Ella diede ancora un colpo alla testa dell'asino: «Ti sei accorto quanto fosse nervosa mamma oggi al tè? Tutti ci guardavano».

«Affari suoi» disse Leo; si protese e senza parer di nulla³, sollevò un lembo di quella gonna:

«Sai che hai delle belle gambe, Carla?» disse volgendole una faccia stupida ed eccitata sulla quale non riusciva ad aprirsi un falso sorriso di gioialità; ma Carla non arrossì né rispose e con un colpo secco abbatté la veste.

«Mamma è gelosa di te» disse guardandolo; «per questo ci fa⁴ a tutti la vita impossibile».

Leo fece un gesto che significava: «E che ci posso fare io?»; poi si rovesciò daccapo sul divano e accavallò le gambe.

«Fai come me» disse freddamente; «appena vedo che il temporale sta per scoppiare, non parlo più... Poi passa e tutto è finito».

«Per te, finito» ella disse a voce bassa e fu come se quelle parole dell'uomo avessero ridestato in lei una rabbia antica e cieca; «per te... ma per noi... per me» proruppe con labbra tremanti e occhi dilatati dall'ira, puntandosi un dito sul petto; «per me che ci vivo insieme non è finito nulla ...». Un istante di silenzio. «Se tu sapessi», ella continuò con quella voce bassa a cui il risentimento marcava le parole e prestava un singolare accento come straniero, «quanto tutto questo sia opprimente e miserabile e gretto, e quale vita sia assistere tutti i giorni, tutti i giorni...».

Da quell'ombra, laggiù, che riempiva l'altra metà del salotto, l'onda morta del rancore⁵ si mosse, scivolò contro il petto di Carla, disparve, nera e senza schiuma; ella restò cogli occhi spalancati, senza respiro, resa muta da questo passaggio di odio.

Si guardarono: «Diavolo» pensava Leo un po' stupito da tanta violenza, la cosa è seria. Si curvò, tese l'astuccio: «Una sigaretta» propose con simpatia; Carla accettò, accese e tra una nuvola di fumo gli si avvicinò ancora di un passo.

«E così» egli domandò guardandola dal basso in alto «proprio non ne puoi più?». La vide annuire un poco impacciata dal tono confidenziale che assumeva il dialogo. «E allora», soggiunse «sai cosa si fa quando non se ne può più? Si cambia».

«È quello che finirò per fare» ella disse con una certa teatrale decisione; ma le pareva di recitare una parte falsa e ridicola; così, era quello l'uomo a cui questo pendio di esasperazione⁶ l'andava insensibilmente portando? Lo guardò: né meglio né peggio degli altri, anzi meglio senza alcun dubbio, ma con in più una certa sua fatalità che aveva aspettato dieci anni che ella si sviluppasse e maturasse per insidiarla⁷ ora, in quella sera, in quel salotto oscuro.

«Cambia», le ripeté; «vieni a stare con me».

[...] Ella fece [...] il vano gesto di respingerlo, ma ancor più fiaccamente⁸ di prima, ché ora la vinceva una specie di volontà rassegnata⁹; perché rifiutare Leo? Questa virtù¹⁰ l'avrebbe rigettata in braccio alla noia e al meschino disgusto delle abitudini; e le pareva inoltre, per un gusto fatalistico di simmetrie morali, che questa avventura quasi familiare fosse il solo epilogo che la sua vita meritasse¹¹; dopo, tutto sarebbe stato nuovo; la vita e lei stessa; guardava quella faccia dell'uomo, là, tesa verso la sua: «Finirla», pensava «rovinare tutto...» e le girava la testa come a chi si prepara a gettarsi a capofitto nel vuoto.

1. *avida*: desiderosa.
2. *libidine sopita*: desiderio sessuale tacito, nascosto, “dormiente”.
3. *si protese... nulla*: si allungò in avanti e con un gesto noncurante, come facendo finta di niente.
4. *ci fa*: ci rende.
5. *l'onda... rancore*: il rancore è come un'onda che avvolge tutto e spegne la vitalità.
6. *pendio di esasperazione*: l'insofferenza acuta provata da Carla è come una discesa che la porta, con moto inevitabile ed inarrestabile, verso il basso.
7. *per insidiarla*: per tentare di sedurla.
8. *fiaccamente*: con stanchezza.
9. *volontà rassegnata*: rassegnazione della volontà: Carla ha ormai rinunciato a lottare.
10. *Questa virtù*: la forza di resistere alle *avances* di Leo.
11. *per un gusto... meritasse*: Carla ritiene che il suo destino sia ormai deciso e sia una naturale conseguenza dell'immoralità della madre.

Alberto Moravia (1907-1990) è uno dei più importanti autori della narrativa italiana tra le due guerre; suoi sono, tra gli altri, i romanzi *La ciociara* e *La noia* e il racconto lungo *Agostino*.

Il testo proposto è tratto da un suo romanzo giovanile, *Gli indifferenti* (1929), che rappresentò il suo primo successo e gli attirò, contemporaneamente, l'ostilità del regime fascista. Ambientato nel mondo dell'alta borghesia romana alla fine degli anni Venti, ne svela il vuoto interiore e l'inefficienza morale, rappresentata soprattutto dai protagonisti, i fratelli Michele e Carla e della loro madre. In questo passo, che costituisce l'incipit del romanzo, la giovane Carla è insidiata da Leo, l'amante della madre.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano in un massimo di 10 righe.
2. Perché Carla è arrabbiata con sua madre?
3. Leo si dimostra dispiaciuto di essere causa di sofferenza per madre e figlia o è del tutto “indifferente”? Che cosa propone a Carla per risolvere la tensione familiare? Come reagisce la ragazza alle avances dell'amante della madre?
4. Quali caratteristiche morali dimostrano questi due personaggi?

Interpretazione

Alcuni critici hanno considerato i personaggi di Carla e Michele, figli di Mariagrazia, degli inetti perché incapaci di opporre valori sani al vuoto morale in cui vivono la loro madre e il suo amante Leo. Questa incapacità è già evidente in questo brano nella reazione di Carla alla proposta di Leo. Dopo aver letto la presentazione dell'opera, esponi le tue considerazioni sul tema dell'indifferenza, come la presenta Moravia.

PROPOSTA B1

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi di dominio e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono 'diritti naturali', ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In natura, egli ha notato, l'uomo come essere biologico 'portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita'. Se "l'uomo naturale" nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: "il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se -a differenza dei fenomeni naturali -non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp.28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il *Made in Italy*. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il *Made in Italy* sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore siano i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...] A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Esprimi le tue opinioni in merito alle affermazioni dell'autrice sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo, argomentandole sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Elabora un testo argomentativo in cui tesi e argomentazioni siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Emanuele Perugini, "La ricetta di Piero Angela per combattere le pseudoscienze e la disinformazione", www.agi.it, 22 dicembre 2018

[...] Nell'arco delle oltre duemila puntate che ha mandato in onda e dei quaranta libri che ha scritto, Piero Angela ha raccontato, e continua a farlo, la scienza e la ricerca scientifica. Lo ha fatto sempre con ironia, stile, e sobrietà, ma anche con la straordinaria capacità di portare in dote, mentre parla di atomi nuclei e molecole, la sua signorile umanità. In tempi in cui la scienza, come del resto tutti gli altri ambiti del sapere vengono fortemente messi in discussione, la sua è una lezione di straordinaria attualità. Tanto più che proprio le sue parole "la velocità della luce non si decide per alzata di mano" sono diventate una bandiera, quasi un feticcio che viene – spesso a torto – agitato in discussioni nelle quali viene criticato qualche assunto scientifico. Sono le cosiddette pseudoscienze, quelle teorie cioè che non hanno nulla di scientifico, e che invece si propongono in antitesi con le teorie scientifiche più note. In genere si tratta di temi legati alla medicina. Un caso di scuola è quello dell'omeopatia, contro la quale Piero Angela, che con il suo Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze (CICAP) ha aperto il primo gruppo anti-bufale della storia, si è apertamente schierato. Se però assumere un farmaco omeopatico corrisponde a bere un bicchier d'acqua e dunque non causa nessun problema, altre pseudoscienze possono portare a creare seri problemi di salute, come è, per esempio, nel caso dei vaccini. L'elenco delle pseudoscienze è tristemente lungo e riempie le pagine dei giornali: dal caso Di Bella [medico che negli anni '90 propose una terapia alternativa per la cura dei tumori considerata del tutto priva di fondamenti scientifici], al caso Stamina, passando per le scie chimiche, e finendo con la lotta agli ogm. Spesso ad alimentarle sono un atteggiamento di sfiducia nei confronti delle istituzioni e soprattutto un flusso di informazioni false (famosa quella da cui fu generata l'avversione nei confronti del vaccino). È lo stesso Piero Angela che spiega che per far fronte a questa carenza di cultura scientifica occorre fare di più nelle scuole, ma anche in televisione. Non tanto per contrastare, ovvero rintuzzare punto su punto, i sostenitori della varie pseudoscienze, ma per fornire ai cittadini gli strumenti corretti per poter valutare le informazioni con cui entra in contatto ogni giorno attraverso le televisioni, le radio, i giornali, il web e i social network. A dar ragione al caro Piero nazionale, i dati del report elaborato dall'Autorità Garante delle Comunicazioni (AGCOM), "News VS Fake news nel sistema dell'informazione". Nel rapporto in cui, per la prima volta si fa una analisi dell'ecosistema informativo italiano si scopre che uno dei vulnus principali è quello della ricerca scientifica. Secondo i dati raccolti dall'Autorità, infatti, emerge chiaramente che nei mezzi di informazione italiani mancano giornalisti scientifici – sono appena il 13 per cento quelli dotati di conoscenze specialistiche rispetto a quelli coinvolti nella produzione di contenuti scientifici o tecnologici – ma soprattutto che il pubblico italiano ha una gran fame di contenuti a carattere scientifico e tecnologico.

Elabora un testo di carattere espositivo-argomentativo a partire dal brano proposto. Nella prima parte sviluppa i punti indicati nella sezione di analisi; nella seconda parte fai le tue considerazioni personali.

1. Comprensione e analisi

1.1 Fai un riassunto dei temi trattati nel testo.

1.2 Individua e riformula la tesi di Piero Angela, ed elenca le argomentazioni con cui viene sostenuta.

1.3 Quali implicazioni ha la frase “la velocità della luce non si decide per alzata di mano”?

1.4 Quale ritratto di Piero Angela emerge dall’articolo? Con quali mezzi linguistici l’articolo, descrivendolo e riportandone le parole, sottolinea le sue caratteristiche?

d) Produzione

Svilupa le riflessioni contenute nel testo sui rischi causati da pseudoscienze e disinformazione, anche alla luce di qualche esempio concreto e sulla base delle tue esperienze e conoscenze personali, ed esprimi la tua opinione al riguardo.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Amartya Sen**, *Etica ed economia*, Laterza, Roma-Bari 2000.

«È [...] possibile che le persone capiscano chiaramente i propri obiettivi, vogliano massimizzarli, ma che, cionondimeno, tengano conto degli obiettivi altrui, in ragione del riconoscimento della natura dell’interdipendenza reciproca dei risultati raggiunti da persone diverse in queste situazioni. Il comportamento è in ultima analisi una questione anche sociale, e pensare in termini di cosa ‘noi’ dovremmo fare, o di quale debba essere “la nostra” strategia può rispecchiare un senso d’identità che comporta un riconoscimento degli obiettivi degli altri e delle interdipendenze reciproche in gioco. Benché gli obiettivi degli altri possano non essere incorporati negli obiettivi di una data persona, il riconoscimento dell’interdipendenza può suggerire di seguire alcune regole di comportamento che non sono necessariamente di valore intrinseco, ma che hanno grande importanza strumentale nel raggiungimento degli obiettivi rispettivi dei comportamenti di quel gruppo.»

Prendendo spunto dal testo, dalle considerazioni in esso contenute, facendo anche riferimento alle tue esperienze, alle tue conoscenze e alle tue letture, rifletti sull’importanza della cooperazione in tutti i settori della vita e su come la strategia collaborativa possa facilitare il raggiungimento degli obiettivi, in vista di un interesse comune vantaggioso per ognuno.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Yuval Noah Harari**, *Sapiens. Da animali a dèi*, Bompiani, Milano, 2017.

«Siamo passati dalle canoe alle galee, dai battelli a vapore alle navette spaziali, ma nessuno sa dove stiamo andando. Siamo più potenti di quanto siamo mai stati, ma non sappiamo che cosa fare con tutto questo potere. Peggio di tutto, gli umani sembrano più irresponsabili che mai. Siamo dèi che si sono fatti da sé, a tenerci compagnia abbiamo solo le leggi della fisica, e non dobbiamo rendere conto a nessuno... Può esserci qualcosa di più pericoloso di una massa di dèi insoddisfatti e irresponsabili che non sanno neppure ciò che vogliono?».

Con questa domanda termina il saggio dello storico israeliano Yuval Noah Harari, "Sapiens. Da animali a dèi" che ha venduto nel mondo più di cinque milioni di copie. Analizza le sue parole: perché dice che gli esseri umani sono come «dèi? E in cosa consiste la loro pericolosità? Sviluppa le tue considerazioni con esempi tratti dal mondo attuale, facendo anche riferimento alle tue conoscenze e alle tue letture.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	a) Non rispetta i vincoli della consegna	1	—
	b) I vincoli vengono parzialmente rispettati	2	
	c) I vincoli vengono rispettati	3	
	d) I vincoli vengono accuratamente rispettati	4	
	e) I vincoli vengono rispettati in modo puntuale	5	
Capacità di comprendere il testo	a) Il testo viene scarsamente compreso	3	—
	b) Il testo viene parzialmente compreso	6	
	c) Il testo viene sostanzialmente compreso	9	
	d) Il testo viene accuratamente compreso	12	
	e) Il testo viene compreso in modo approfondito	15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Non viene utilizzato alcuno strumento di analisi del testo	2	—
	b) L'analisi del testo è superficiale e non sempre corretta	4	
	c) L'analisi del testo è corretta, anche se essenziale	6	
	d) L'analisi del testo è sicura e corretta	8	
	e) L'analisi del testo è approfondita e puntuale	10	

Interpretazione corretta e articolata del testo	a) L'interpretazione del testo è gravemente scorretta b) L'interpretazione del testo è approssimativa c) L'interpretazione del testo è sintetica, ma pertinente d) L'interpretazione del testo è pertinente ed ampia e) L'interpretazione del testo è approfondita e articolata	2 4 6 8 10	—
	PUNTEGGIO ASSEGNATO		

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente	4	
	c) L'elaborato è coerente	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Non vengono individuate tesi e argomentazioni	3	—
	b) L'individuazione di tesi e argomentazioni è non sempre corretta/ è confusa	6	
	c) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sostanzialmente corretta	9	
	d) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sicura	12	
	e) L'individuazione di tesi e argomentazioni è approfondita	15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) I connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) I connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) I connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) I connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) I connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a) I riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) I riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) I riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) I riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni	15	

	PUNTEGGIO ASSEGNATO		
--	---------------------	--	--

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) La traccia non è stata compresa	2	—
	b) La traccia è stata parzialmente compresa	4	
	c) La traccia è stata sostanzialmente compresa	6	
	d) La traccia è stata accuratamente compresa	8	
	e) La traccia è stata compresa in modo approfondito	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è incoerente/confusa	3	—
	b) L'esposizione è non sempre chiara	6	
	c) L'esposizione è complessivamente chiara	9	
	d) L'esposizione è lineare e ordinata	12	
	e) L'esposizione è articolata ed efficace	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni/ampi	15	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO		

ALLEGATO 3

Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione

Il testo della Simulazione della Seconda Prova di Economia Aziendale verrà allegato successivamente alla pubblicazione del Documento in quanto la simulazione è programmata per il 19 maggio 2026.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA II PROVA D'ESAME di ECONOMIA AZIENDALE

a.s.2025-2026

classe 5[^]

candidato/a: _____

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3,5
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	3
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	1-2
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i> , report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi e simulazione dei dati.	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4-5
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	1-2
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	1-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3,5
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	3
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	1-2

Punteggio TOTALE: _____

ALLEGATO 4

Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 54 del 26 marzo 2025 - Allegato A)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4-4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50-1
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50-1
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50-2.50
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3.50
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4.50
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5

ALLEGATO 5

Estratto del verbale relativo all' approvazione del documento

ALLEGATO 6

CANDIDATI

[omissis]